

**Verbale della Conferenza di Servizi**
del giorno 13 11 2019

OGGETTO: VIACQUA S.p.A. – Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell’agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI6 P.R.R.A. Regione Veneto) – Stralcio I° (Impianto di depurazione di Casale)”

Comune di localizzazione: Vicenza.

Procedura di V.I.A. ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016.

Conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018).

Sede	Data	Ora inizio	Data e numero nota convocazione
Palazzo Linetti Calle Priuli, 99 Cannaregio Venezia	13.11.2019	10:30	21.10.2019 Prot. n.451818 e 30.10.2019 Prot. n. 467249

DATO ATTO

- che sono stati invitati alla presente riunione i seguenti soggetti:

Enti ed Amministrazioni invitati	Note
REGIONE VENETO DIREZIONE AMBIENTE	PRESENTE
REGIONE VENETO DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO - GENIO CIVILE VICENZA	PRESENTE
VIACQUA S.P.A..	PRESENTE
DISTRETTO DELLE ALPI ORIENTALI	ASSENTE
PROVINCIA DI VICENZA	ASSENTE
COMUNE DI VICENZA	PRESENTE
A.R.P.A.V.	ASSENTE
CONSORZIO ALTA PIANURA VENETA	ASSENTE
CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE	PRESENTE
SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER IL VENETO	ASSENTE
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA	ASSENTE
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO – COMANDO PROVINCIALE DI VERONA	ASSENTE
SOC. AUTOSTRADA BRESCIA-VERONA-VICENZA-PADOVA	ASSENTE
ITALIANA PETROLI S.P.A. – GRUPPO API	ASSENTE



REGIONE DEL VENETO

SVT S.R.L. – SOCIETÀ VICENTINA TRASPORTI	PRESENTE
SERVIZI A RETE S.R.L.	ASSENTE
TELECOM ITALIA	ASSENTE
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	ASSENTE
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI.DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI	ASSENTE
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI.DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALIUFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA	ASSENTE

PREMESSO

- Che con istanza acquisita agli atti con prot. n. 344371 del 22/08/2018, la ditta VIACQUA S.p.A. ha richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016, l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto.
- Che con nota prot. n. 15955 del 15/01/2019 la Direzione Commissioni Valutazioni, conclusa la fase di verifica documentale di cui al comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 ha provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Che con nota prot. n. 320448 del 17/07/2019 il Presidente del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. ha convocato il Comitato V.I.A. per la "Discussione ed eventuale Conferenza di Servizi ai fini del rilascio del provvedimento di VIA";
- Che il Comitato Regionale VIA nella seduta del 24/07/2019 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (parere n 94 del 24/07/2019) e che la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, nella seduta del 24/07/2019 si è determinata favorevolmente, ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, in ordine al rilascio del provvedimento di VIA;
- Che il provvedimento favorevole di VIA relativo all'intervento in questione, è stato rilasciato con Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 98 del 30/08/2019 (*Allegato 1*);
- Che con nota prot. n. 425967 del 03/10/2019 il Direttore di Area Tutela e Sviluppo del Territorio ha provveduto, ai sensi ai sensi e per gli effetti della DGR n. 568/2018, a delegare il Direttore della Direzione Ambiente a convocare e presiedere alla conferenza di servizi per l'approvazione ed autorizzazione del progetto di cui trattasi.
- Che con nota prot. n. 2019.0012434 del 25/09/2019, la ditta VIACQUA S.p.A. ha provveduto ad integrare il progetto a seguito delle prescrizioni contenute nel parere del Comitato VIA n 94 del 24/07/2019;
- Che con nota prot. n. 2019.0012949 del 08/10/2019, la ditta VIACQUA S.p.A. ha provveduto ad inviare alcune modifiche apportate alle integrazioni al progetto succitate;
- Che contestualmente all'invio delle succitate integrazioni, il proponente ha provveduto a perfezionare l'elenco dei pareri e dei nulla osta necessari con i relativi soggetti competenti da invitare alla presente Conferenza di Servizi;
- Che, ai sensi della DGR n. 568/2018, la Conferenza di Servizi, sarà chiamata a determinarsi in ordine al rilascio delle sottoelencate autorizzazioni, ai fini della chiusura del procedimento autorizzatorio unico regionale, essendo stato già adottato il provvedimento di VIA con Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 98 del 30/08/2019:
 - Approvazione del progetto;
 - Conformità urbanistica, aggiornamento dei vincoli urbanistici, titolo abilitativo;



- Nulla osta idraulico;
- Autorizzazione per l'esercizio e lo scarico del depuratore delle acque reflue urbane;
- Parere del Distretto delle Alpi Orientali;
- Parere ai fini della tutela archeologica del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per il Veneto;
- Parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- Parere preventivo di conformità del comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza;
- Nulla osta Società Autostrade Brescia-Verona-Vicenza-Padova per svincolo dall'area di servizio sulla tangenziale Sud – Viale Annency;
- Nulla osta Italiana Petroli S.p.A. per svincolo dall'area di servizio sulla tangenziale Sud – Viale Annency;
- Nulla osta Consorzio Alta Pianura Veneta per concessione modifica rete di bonifica per raccordo rotatoria prevista su strada di Casale interferente con lo "Scolo Casale 2";
- Rilascio parere competenza SVT S.r.l. per eventuale spostamento di fermate e verifica transito mezzi pubblici;
- Valutazione interferenze con sottoservizi della Servizi a Rete S.r.l.;
- Valutazione interferenze con sottoservizi di Telecom Italia;
- Valutazione interferenze con sottoservizi della e-distribuzione S.p.A.;

VISTA

- la nota del Direttore dell'UO Genio Civile di Vicenza – Direzione Difesa del Suolo, prot. 487271 del 12/11/2019, con cui viene delegato il Geometra Norbiato Francesco, a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto (**Allegato 3**).
- la nota del Sindaco del Comune di Vicenza, prot. 0179330/2019 del 13/11/2019, acquisita al protocollo regionale al n. 488443 del 13/11/2019, con cui viene delegato l'Assessore Marco Lunardi, a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto (**Allegato 4**).
- la nota del Consiglio di Bacino "Bacchiglione" prot. 1432/FC/mp con cui si provvede a trasmettere la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 65 di reg. del 29/08/2019 che approva il progetto definitivo in oggetto (**Allegato 5**) e la nota del Presidente del Consiglio di Bacino "Bacchiglione" prot. 1433/MV, con cui viene delegato l'Ing. Francesco Corvetti, a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto (**Allegato 6**), acquisite entrambe al protocollo regionale al n. 475189 del 05/11/2019.
- la nota della provincia di Vicenza prot. 0058075 del 06/11/2019 acquisita al protocollo regionale al n. 477684 del 06/11/2019 (**Allegato 7**) con cui, comunicando la non partecipazione alla Conferenza di Servizi,
 - *"coglie l'occasione per precisare che l'impianto di depurazione dovrà rispettare i limiti della tabella 1 colonna C all'All'A delle N.T.A. del P.T.A.;*
 - *Relativamente al parametro Escherichia Coli si segnala che, nell'attuale configurazione, per l'impianto non vige l'obbligo di disinfezione in considerazione del fatto che lo studio effettuato da ARPAV nel periodo febbraio-novembre 2013 "indagine sull'inquinamento microbiologico nelle acque superficiali collegato agli scarichi dei depuratori pubblici" concludeva con: "Il Bacchiglione a valle dello scarico mantiene lo stesso livello di qualità per quanto riguarda il parametro Escherichia Coli";*
 - *Considerato che l'attuazione degli interventi in approvazione varieranno le caratteristiche qualitative del refluo scaricato, si valuti l'opportunità di una nuova indagine microbiologica finalizzata a determinare l'impatto dello scarico nel corpo recettore;*



REGIONE DEL VENETO

- *Si evidenzia che l'attuale impianto di depurazione è autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/06 e che eventuali modifiche sostanziali necessitano di un nuovo provvedimento provinciale”.*
- la nota di ARPAV – Direzione Tecnica, Servizio Coordinamento Istruttorio prot. n. 2019-0109350/U del 07/11/2019, acquisita al protocollo regionale al n. 479835 del 07/11/2019 con cui, precisato che ARPAV non partecipa con diritto di voto alla Conferenza di Servizi ma supporta l'Amministrazione regionale con il proprio contributo tecnico-scientifico, ravvisa l'opportunità di prevedere in fase autorizzativa la prescrizione di seguito riportata: *“prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà presentare all'Autorità competente per la prevista approvazione un Piano di Utilizzo redatto secondo l'art. 9 del DPR 120/2017” (Allegato 8).*
- la nota di Telecom Italia prot. n. 792120-P del 08/11/2019, acquisita al protocollo regionale al n. 483830 dell'11/11/2019 con cui, comunicando l'impossibilità alla partecipazione alla Conferenza di Servizi, esprime parere positivo sull'intervento di cui trattasi. **(Allegato 9).**
- la nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. n. 26869 del 08/11/2019, acquisita al protocollo regionale al n. 483449 dell'11/11/2019, con cui esprime il proprio parere favorevole ai lavori in questione subordinandone l'efficacia al rispetto delle condizioni di seguito elencate:
 - *“il perimetro di tutela ex art. 45 del D.Lgs. 42/2004 di cui al DM 23/01/1970 dovrà essere tracciato e ben evidenziato con essenze arboree e arbustive sul tracciato catastale che è identificato nel decreto, in modo da riconnettersi all'ambito percettivo della villa Piovene Garbin e non a quello dell'impianto; nella porzione ricadente in detto perimetro non è consentito alcun tipo di edificazione;*
 - *al fine di mitigare l'impatto deve essere realizzata, oltre alle aree verdi interne, una piantumazione arborea e arbustiva a macchia lungo il perimetro; la vegetazione arborea dovrà essere composta da esemplari già adulti e dovrà essere controllata e mantenuta nel tempo;*
 - *dovrà essere mantenuta per quanto possibile anche la vegetazione già esistente, che ricadrà all'interno dell'impianto;*
 - *preliminarmente all'esecuzione dei lavori siano effettuati alcuni sondaggi archeologici, con modalità da concordare con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza e da affidare a professionisti il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Soprintendenza stessa. Qualora si rinvenissero depositi o strutture di interesse archeologico sarà necessario procedere con l'indagine stratigrafica accurata, sempre ad opera di operatori specializzati, in modo da permettere la valutazione della natura e consistenza dei resti e stabilire le più opportune misure di tutela”.* **(Allegato 10).**
- le note del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza prot. n. 0020602 e 0020603 del 08/11/2019, acquisite al protocollo regionale al n. 483762 dell'11/11/2019 con cui, annunciando l'impossibilità alla partecipazione alla Conferenza di Servizi, comunica che ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151, esaminata la documentazione progettuale relativa all'attività in oggetto (Deposito di cippato per impianto di depurazione di Casale), la stessa risulta conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi e subordina l'esecuzione delle opere e/o degli impianti, alle seguenti prescrizioni:
 - *“deve essere effettuata la verifica di assoggettabilità al D.Lgs. 105/2015 che abroga e sostituisce il D.Lgs. 334/99;*
 - *Nell'edificio “disidratazione ed essiccamento” devono essere compartimentate la Centrale Termica, il locale trasformatori e il locale quadri elettrici con idonee strutture resistenti al fuoco ivi comprese le porte dei varchi di collegamento;*
 - *Il gruppo di pompaggio deve essere costituito da una elettropompa e da una motopompa”* **(Allegato 11).**



REGIONE DEL VENETO

- la nota della Società “A4 autostrada Brescia Verona Vicenza Padova” prot. n. 34473/19 del 07/11/2019, acquisita al protocollo regionale al n. 483713 dell’11/11/2019 con cui evidenzia che:
 - *“in merito alla realizzazione della cassa di espansione, che negli elaborati forniti non viene univocamente rappresentata, il parere e le prescrizioni a tutela della proprietà autostradale potranno essere espressi esclusivamente a seguito della presa visione di specifici elaborati che riportino gli elementi necessari alla corretta valutazione in sede istruttoria (definitiva ubicazione ed ingombro del bacino con l’esatta distanza dal confine di proprietà autostradale – come nella nota individuato-, conformazione argini, e sezione rispetto all’infrastruttura della Tangenziale, eventuali opere a protezione del rilevato stradale”;*
 - *in merito alla nuova strada di accesso al cantiere, premesso che la medesima intende ottemperare al provvedimento V.I.A. adottato con decreto n. 98 del 30.08.2019 della Giunta Regionale Veneta, si evidenzia che dagli atti risulta che tale decreto fa proprio il parere favorevole del Comitato Regionale V.I.A., avente carattere di raccomandazione e non di prescrizione, ma esclusivamente con interventi appropriati sulla viabilità esistente. Inoltre tale strada in forza dell’avviato procedimento espropriativo si connota come una viabilità pubblica definitiva e non finalizzata, come peraltro raccomandato nel suddetto parere, al solo fine per uso temporaneo cantieristico”;*
 - *infine, ai sensi della normativa vigente in materia di tutela dell’infrastruttura autostradale, relativamente alla realizzazione della nuova strada, premesso quanto sopra e richiamato, e cioè che la stessa non è ritenuta strettamente necessaria da codesta Regione Veneto, si rappresenta che entrambe le soluzioni (sia con accesso e recesso dall’area di servizio per i mezzi di cantiere che con innesto da Via Cà Perse con l’intero tratto di nuova strada ricadente all’interno della fascia di rispetto) non sono ritenute percorribili, in quanto sussistono soluzioni tecniche alternative mediante l’utilizzo della viabilità locale, che non costituirebbe turbativa al traffico autostradale”. (Allegato 12).*
- la nota del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 12448 del 12/11/2019, acquisita al protocollo regionale al n. 486083 del 12/11/2019 con cui, ha rilasciato il parere di competenza idraulica con la seguente prescrizione:” Lo scolo “Casale 2” è uno scolo non demaniale tenuto in manutenzione dal Consorzio, pertanto dovrà essere rispettata una fascia di rispetto non inferiore a 5,00 m dal ciglio del canale per consentire il passaggio dei mezzi ai fini manutentori” (Allegato 13).
- la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici – Ufficio Territoriale di Bologna, prot. n. 12448 del 12/11/2019, acquisita al protocollo regionale al n. 486342 del 12/11/2019 con cui si conferma il parere istruttorio della Società Concessionaria “A4 autostrada Brescia Verona Vicenza Padova” prot. n. 34473/19 del 07/11/2019. (Allegato 14).
- la nota dell’Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali prot. n. 5834/2019 del 11/11/2019 acquisita al protocollo regionale al n. 485405 del 12/11/2019 con cui premesso e rilevato che:
 - *relativamente all’ampliamento dei volumi golenali nei terreni a valle dell’impianto, la proposta non è in contrasto con il PAI tuttavia “tale proposta non è corredata di idonea documentazione progettuale, che definisca compiutamente le specifiche tecniche dell’opera e rappresenti il rispetto della disciplina di assetto del territorio definita dalle norme del PAI e in particolare dall’articolo 8”;*
 - *in relazione a quanto già espresso nel proprio precedente parere di cui alla nota n. 3324 del 20/06/2019 sul progetto di I stralcio, il Comitato Tecnico Regionale VIA, nella seduta del 24.07.2019, nel rilasciare giudizio positivo di compatibilità ambientale (parere n. 94/2019) “non prescrive la diaframmatura dei corpi arginali interessati dai lavori di adeguamento della quota arginale previsto dal Piano degli Interventi delle Regione Veneto e di prossima realizzazione da parte del Genio Civile”, e dispone che “ gli interventi di I stralcio potranno*



REGIONE DEL VENETO

essere resi agibili solo una volta completati i lavori di adeguamento della quota arginale” anziché dopo il collaudo degli stessi;

esprime parere favorevole con la prescrizione che *“in fase progettuale siano effettuate tutte le analisi (idrauliche, geognostiche....) necessarie alla verifica della compatibilità dell’intervento con le norme del PAI. Il parere potrà intendersi reso favorevolmente, solo nel pieno rispetto di tali prescrizioni e di quelle contenute nella nota n. 3324/2019”.* (Allegato 15).

- la nota del Comune di Vicenza prot. n. 0179172/2019 del 12/11/2019 acquisita al protocollo regionale al n.487754 del 13/11/2019 in cui:
 - si esprime assenso alla realizzazione dell’intervento di progetto nel rispetto di alcune prescrizioni ritenute vincolanti per l’assenso stesso;
 - si trasmette la verifica di conformità urbanistica per la parte ricadente nel Comune di Vicenza, progetto in parte non conforme al vigente Piano degli Interventi (P.I.);
 - si ritiene che l’intervento sia compatibile con la tutela del vincolo paesaggistico alla condizione che si provveda alla *“realizzazione di una piantumazione di una barriera arborea sul lato nord-nord-nord/ovest dell’area, tale da mascherare l’impianto della terrazza della Villa La Rotonda, impiegando alberi ad alto fusto di essenze autoctone”.* (Allegato 16).

CONSTATATA

la presenza dei rappresentanti degli Enti e della ditta, come risulta dalla Scheda di registrazione presenze (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale ed accettazione di quanto contenuto nel verbale stesso.

VENGONO APERTI I LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

L’Ing. Loris Tomiato, Direttore della Direzione Regionale Ambiente, delegato alla presidenza della Conferenza di Servizi dal Direttore d’Area Tutela e Sviluppo del Territorio, apre i lavori elencando le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all’esercizio dell’intervento in oggetto e sui quali la Conferenza stessa è chiamata ad esprimersi

Rammenta che sul progetto si sono già espressi alcuni tra i soggetti invitati così come riportato nelle premesse. Ricorda inoltre che si considera acquisito l’assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi dell’art. 14-ter, comma 7 della L. 241/1990, la propria posizione. Passa quindi la parola all’ing. Strazzabosco che da lettura dei pareri pervenuti evidenziando quanto segue:

- in merito alla segnalazione della provincia di Vicenza sull’opportunità di ripetere l’indagine microbiologica per il parametro Escherichia Coli finalizzata a determinare l’impatto dello scarico del depuratore nel corpo recettore, si condivide l’opportunità di tale verifica considerata la nuova configurazione dell’impianto;
- come segnalato da ARPAV prima dell’inizio dei lavori il proponente dovrà presentare all’Autorità competente per la prevista approvazione un Piano di Utilizzo redatto secondo l’art. 9 del DPR 120/2017;
- la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, in merito agli aspetti archeologici richiede che all’esecuzione dei lavori siano effettuati alcuni sondaggi con modalità da concordare, mentre per gli aspetti paesaggistici che sia mantenuta per quanto possibile la vegetazione già esistente e che al fine di mitigare l’impatto deve essere realizzata, oltre alle aree verdi interne, una piantumazione arborea e arbustiva a macchia lungo il perimetro, la vegetazione arborea dovrà essere composta da esemplari già adulti e dovrà essere controllata e mantenuta nel tempo. A tal proposito il rappresentante del Comune di Vicenza evidenzia che in merito alla



- piantumazione si ritiene necessaria una armonizzazione tra le richieste della Soprintendenza e del Comune di Vicenza per gli aspetti di competenza evidenziati nei propri pareri.
- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza richiama nella propria valutazione di conformità della documentazione la necessità di presentare prima dell'esercizio dall'attività la SCIA corredata da asseverazioni e da certificazioni / dichiarazioni come previsto dal D.M. 7 agosto 2012
 - il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti condivide il parere istruttorio della concessionaria Società "A4autostrada Brescia Verona Vicenza Padova";
 - la Società "A4autostrada Brescia Verona Vicenza Padova" nella propria nota per la pista di cantiere, quale viabilità di progetto provvisoria, e ricadente in fascia di rispetto autostradale (60 m), evidenziando che la stessa non appare ritenuta strettamente necessaria dalla Regione Veneto che nel proprio parere VIA la riporta solo come raccomandazione e non quale prescrizione, si esprime negativamente indicando come alternativa l'utilizzo della viabilità locale esistente, che non costituirebbe turbativa al traffico autostradale. Il Comune di Vicenza sottolinea che la viabilità locale invece, verrebbe fortemente penalizzata dalla mancata realizzazione della viabilità di cantiere. La Conferenza di Servizi, valutate le osservazioni del Comune di Vicenza e di "A4autostrada Brescia Verona Vicenza Padova", ritiene che la strada con il carattere di viabilità temporanea di cantiere sia strettamente necessaria alla realizzazione dell'opera di cui trattasi. Viacqua s.p.a. dovrà comunque presentare al concessionario la documentazione richiesta ed elencata nella summenzionata nota (vedi Allegato 9);
 - il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta nell'ambito del proprio parere idraulico chiede che per lo scolo "Casale 2", non demaniale e tenuto in manutenzione dal consorzio, sia mantenuta una fascia di rispetto di 5 m per manutenzione, si ritiene che la costruenda strada di cantiere costituisca utile elemento di soddisfazione delle esigenze rappresentate;
 - l'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali, vincola il proprio parere favorevole purché *"in fase progettuale siano effettuate tutte le analisi (idrauliche, geognostiche...) necessarie alla verifica della compatibilità dell'intervento con le norme del PAI. Il parere potrà intendersi reso favorevolmente, solo nel pieno rispetto di tali prescrizioni e di quelle contenute nella nota n. 3324/2019"*. Si evidenzia in merito a tale nota che l'eventuale diaframmatura dei corpi arginali non è opera funzionale al progetto. La competenza per la valutazione dell'intervento è del Genio Civile. Si dà lettura del parere espresso con nota prot. n. 328303 del 23 luglio 2019 del Genio Civile di Vicenza che *"ritiene che la diaframmatura sia in questo caso del tutto inutile, mentre si concorda, ovviamente sulla necessità di una adeguata protezione contro l'erosione della sponda e del piede della suddetta duna."* Inoltre *"la prescrizione di realizzare gli interventi del I Stralcio solo successivamente alla realizzazione e collaudo dei lavori di adeguamento della quota arginale previsti dal piano degli interventi della Regione Veneto e di prossima realizzazione da parte del Genio Civile sia eccessivamente cautelativa"*. Si concorda con la posizione rappresentata dal Genio Civile, pertanto non si ritiene necessario vincolare l'opera ad interventi di competenza di terzi.
 - la SVT S.R.L. – Società Vicentina Trasporti, presente alla conferenza non ha osservazioni negative in merito alla realizzazione dell'opera ed esprime pertanto parere favorevole per quanto di competenza.
 - il Comune di Vicenza, presente alla conferenza, illustra le proprie posizioni ribadendo quanto riportato nella succitata nota. Il proprio parere favorevole viene dato a condizione che venga realizzata la pista di cantiere parallela alla Tangenziale Sud per non aggravare il traffico su una strada locale di scarsa ricettività. In merito agli aspetti di competenza legati alla tutela del paesaggio ritiene che la piantumazione vada concertata preventivamente tenendo conto della tutela del sito UNESCO, pertanto chiede che Viacqua S.p.A. provveda ad interfacciarsi con entrambi gli Enti per armonizzare le reciproche esigenze. Riguardo alla variante urbanistica il Comune evidenzia la non conformità di parte delle opere definitive indicate in progetto. La Regione precisa che, escluse le opere di carattere



provvisorio, quale è la pista di cantiere, con la presente conferenza l'approvazione del progetto si configura anche come approvazione della necessaria variante urbanistica al vigente Piano degli Interventi (P.I.);

Esce la ditta alle ore 12:20

Ciò premesso e considerato il Presidente pone ai voti il rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento in oggetto così come elencate in premessa e con le specificazioni riportate nel presente verbale. La Conferenza di Servizi si esprime favorevolmente, all'unanimità dei presenti, con le seguenti prescrizioni per il proponente:

- a configurazione impiantistica modificata dovrà essere ripresentata l'indagine microbiologica per il parametro Escherichia Coli finalizzata a determinare l'impatto dello scarico del depuratore nel corpo recettore;
- l'impianto di depurazione dovrà rispettare i limiti di cui alla tabella 1 colonna C all'All'A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque regionale;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata all'Autorità competente per la prevista approvazione il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto secondo l'art. 9 del DPR 120/2017;
- in merito agli aspetti archeologici preliminarmente all'esecuzione dei lavori siano effettuati alcuni sondaggi, con modalità da concordare con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza e da affidare a professionisti il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Soprintendenza stessa. Qualora si rinvenissero depositi o strutture di interesse archeologico sarà necessario procedere con l'indagine stratigrafica accurata, sempre ad opera di operatori specializzati, in modo da permettere la valutazione della natura e consistenza dei resti e stabilire le più opportune misure di tutela,
- per gli aspetti paesaggistici, la piantumazione sarà concertata preventivamente armonizzando le esigenze del Comune di Vicenza e della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza.
- viene approvata, esclusivamente quale viabilità di cantiere e provvisoria, la strada di accesso all'impianto di Casale con innesto da Via Cà Perse e parallela alla tangenziale Sud così come riportata negli elaborati integrativi presentati dal proponente.
- deve essere effettuata la verifica di assoggettabilità al D.Lgs. 105/2015 che abroga e sostituisce il D.Lgs. 334/99;
- nell'edificio "disidratazione ed essiccamento" devono essere compartimentate la Centrale Termica, il locale trasformatori e il locale quadri elettrici con idonee strutture resistenti al fuoco ivi comprese le porte dei varchi di collegamento;
- il gruppo di pompaggio deve essere costituito da una elettropompa e da una motopompa;
- con riferimento alla realizzazione della cassa di espansione, vengano forniti alla Società "A4 autostrada Brescia Verona Vicenza Padova" gli elaborati che riportino: l'ubicazione e l'ingombro del bacino con l'esatta distanza dal confine di proprietà autostradale, la conformazione degli argini, la sezione rispetto all'infrastruttura della Tangenziale, eventuali opere a protezione del rilevato stradale;
- in fase di progettazione esecutiva siano effettuate tutte le analisi (idrauliche, geognostiche....) necessarie alla verifica della compatibilità della cassa di espansione prevista con le norme del PAI;
- dovrà proseguirsi l'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza di strada di Casale, già previsto tra la nuova rotatoria e il cimitero di Casale, dal cimitero stesso a strada Ca' Perse, fino all'attacco della pista di cantiere che collega via Ca' Perse con la Motorizzazione Civile di Vicenza. Deve essere prevista una sede stradale a due corsie di larghezza di 3,25 m, e comunque non inferiori a 3,00 m.



REGIONE DEL VENETO

adatto al passaggio di mezzi pesanti e autobus, affiancata da un marciapiedi rialzato di 1,50 m; la larghezza stradale complessiva dovrà essere quindi pari a 8,50 m, derogabili ad 8,00 m in caso di difficoltà esecutive;

- dovranno rispettarsi tutte le condizioni ambientali e la raccomandazione di cui al provvedimento favorevole di VIA rilasciato con Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 98 del 30/08/2019 (*Allegato 1*).

Si dà atto che l'approvazione del presente progetto costituisce variante urbanistica per tutte le opere aventi carattere definitivo.

Alle ore 12.30, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la Conferenza di Servizi si conclude.

Si allega al presente verbale:


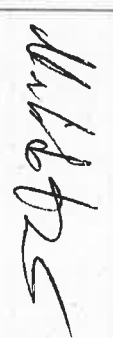



- Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 98 del 30/08/2019 (*Allegato 1*)
- Scheda di registrazione presenze- (*Allegato 2*);
- Delega del Direttore dell'UO Genio Civile di Vicenza – Direzione Difesa del Suolo, (*Allegato 3*).
- Delega del Sindaco del Comune di Vicenza, (*Allegato 4*)
- Nota del Consiglio di Bacino “Bacchiglione” (*Allegato 5*);
- Delega del Presidente del Consiglio di Bacino “Bacchiglione” (*Allegato 6*);
- Nota della provincia di Vicenza (*Allegato 7*);
- Nota di ARPAV – Direzione Tecnica, Servizio Coordinamento Istruttorio (*Allegato 8*);
- Nota di Telecom Italia (*Allegato 9*);
- Nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza (*Allegato 10*);
- Note del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza (*Allegato 11*);
- Nota della Società “A4 autostrada Brescia Verona Vicenza Padova” (*Allegato 12*);
- Nota del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (*Allegato 13*);
- Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici – Ufficio Territoriale di Bologna (*Allegato 14*).
- Nota del Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali (*Allegato 15*).
- Nota del Comune di Vicenza (*Allegato 16*).

Venezia, 13.11.2019

Il verbalizzante
Ing. Fabio Strazzabosco

VIACQUA S.p.A. - Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino V16 P.R.R.A. Regione Veneto) - Stralcio 1° (Impianto di depurazione di Casale)". - Comune di localizzazione: Vicenza.
 Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016.

13.11.2019 - Sede Regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99/a - Venezia, Sala Biblioteca ore 10.00

ENTE O SOCIETA'	NOME E COGNOME	FIRMA	e-mail
Direzione Ambiente UO Servizio idrico Integrato Tutela Acque	FASIO STRAZZA BOSCO		fasio.strazza@sig.ra.vicenza.it
Direzione Difesa del Suolo U.O. Genio Civile di Vicenza	FRANCESCO MORRANTO		francesco.morranto@sig.ra.vicenza.it
Provincia di VICENZA	FRANCESCO LUNARDI (DELEGATO)		
Comune di VICENZA	DIAMANTONICHIARDI OLIVERI CHIARA		chiara.oliveri@comune.vicenza.it
Direzione Generale ARPAV			
Consiglio di Bacino "Bacchiglione"	FRANCESCO CORVETTI		FRANCESCO.CORVETTI@ATO8ACCHIGLIONE.IT
Autorità di bacino dei fiumi Alto Adriatico Distretto delle Alpi Orientali			
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Vicenza			
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza			

VIACQUA S.p.A. - Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI6 P.R.R.A. Regione Veneto) - Stralcio I° (Impianto di depurazione di Casale)" - Comune di localizzazione: Vicenza.

Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016.


Conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018).

13.11.2019 - Sede Regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99/a - Venezia, Sala Biblioteca ore 10.00

ENTE O SOCIETA'	NOME E COGNOME	FIRMA	e-mail
Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per il Veneto			
Soc. Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova			
Italiama Petroli S.p.A. - Gruppo API			
Consorzio Alta Pianura Veneta			
SVT S.r.l. - Società Vicentina Trasporti	MARCHIORO GIANLUCA (co-scrittore)	Michele Pauler	GIANLUCA.MARCHIORO@SVT.VI.IT
Servizi a Rete S.r.l.			
Telecom Italia			
e-distribuzione S.p.A.			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici. Direzione Generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali			

VIACQUA S.p.A. - Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI6 P.R.R.A. Regione Veneto) - Stralcio 1° (Impianto di depurazione di Casale)" - Comune di localizzazione: Vicenza.
 Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016.

Conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018).
 13.11.2019 - Sede Regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99/a - Venezia, Sala Biblioteca ore 10.00

ENTE O SOCIETA'	NOME E COGNOME	FIRMA	e-mail
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici. Direzione Generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali. Ufficio Territoriale di Bologna			
Direzione Anbiente	Loris Tomiello		



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 12 NOV. 2019 Protocollo N. 487271 Class. Prat. Fasc. Allegati N.

Oggetto: **VIACQUA SpA – Impianto depurazione di Casale –
Convocazione conferenza di servizi art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 LR n. 4/2016 – DGR n. 568/2018**

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE PROCEDIMENTO AMBIENTE	
12 NOV. 2019	
Prat. N. /	
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
C. l. o. l. o. l.	

Spett.le REGIONE VENETO
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa V.I.A.
Calle Priuli – Cannaregio 99
30121 VENEZIA

Delego il dipendente di questo Ufficio Geom. Norbiato Francesco a partecipare alla convocazione della conferenza di servizi indicata in oggetto, che si terrà il giorno 13 Novembre 2019 alle ore 10.00 presso Palazzo Linetti – Cannaregio 99 – Venezia – Sala Biblioteca.

Distinti saluti.



Il Direttore
Ing. Paolo Giovanni Marchetti

ADEMPIMENTI EX ARTT. 4 E 5 L. 241/90:

Responsabile del Procedimento: Ing. Giovanni Paolo Marchetti
Responsabile per l'istruttoria PO: Geom. Francesco Norbiato
tel. 0444-337807 e-mail: francesco.norbiato@regione.veneto.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza
Contrà Mure S. Rocco 51 – Vicenza Tel. 0444337811 – Fax 0444337867
e-mail: geniocivilevi@regione.veneto.it PEC: geniocivilevi@pec.regione.veneto.it



COMUNE DI VICENZA
Segretaria Particolare del Sindaco
Tel. 0444.221313-email: sindaco@comune.vicenza.it

P.G.N.

Vicenza, 13 novembre 2019

OGGETTO: Delega all'Assessore Marco Lunardi a partecipare alla Convocazione VIACQUA SPA - razionalizzazione e organizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei comuni limitrofi ad esso afferente.

IL SINDACO

VISTA la nota in data 21 Ottobre 2019, prot. n. 451818, con la quale il Direttore della Direzione Ambiente, ing. Loris Tomiato, convoca la Conferenza dei servizi VIACQUA SPA - razionalizzazione e organizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei comuni limitrofi ad esso afferente.

DATO ATTO che il Sindaco è impossibilitato a partecipare all'indetta riunione per precedenti impegni assunti;

VISTO l'art. 51 dello Statuto Comunale;

DELEGA

L'Assessore Marco Lunardi a partecipare alla Convocazione dei Servizi per il giorno 13 Novembre 2019, alle ore 10.00, presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti, Sala Biblioteca - Cannaregio 99/A Venezia.

IL SINDACO
Francesco Rucco



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

U
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0179336/2019 del 13/11/2019



COMUNE DI VICENZA
Segretaria Particolare del Sindaco
 Tel. 0444.221313-email: sindaco@comune.vicenza.it

P.G.N.

Vicenza, 13 novembre 2019

OGGETTO: Delega all'Assessore Marco Lunardi a partecipare alla Convocazione VIACQUA SPA - razionalizzazione e organizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei comuni limitrofi ad esso afferente.

IL SINDACO

VISTA la nota in data 21 Ottobre 2019, prot. n. 451818, con la quale il Direttore della Direzione Ambiente, ing. Loris Tomiato, convoca la Conferenza dei servizi VIACQUA SPA - razionalizzazione e organizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei comuni limitrofi ad esso afferente.

DATO ATTO che il Sindaco è impossibilitato a partecipare all'indetta riunione per precedenti impegni assunti;

VISTO l'art. 51 dello Statuto Comunale;

DELEGA

L'Assessore Marco Lunardi a partecipare alla Convocazione dei Servizi per il giorno 13 Novembre 2019, alle ore 10.00, presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti, Sala Biblioteca - Cannaregio 99/A Venezia.

IL SINDACO
 Francesco Rucco



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

U
 Comune di Vicenza
 Protocollo Generale
 Protocollo N. 019931/2019 del 13/11/2019



**Consiglio di Bacino dell'Ambito
BACCHIGLIONE**

Sede legale: Via Palladio, 124 – Fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)
Tel. 0445/350142 - Fax 0445/357665

Sede operativa: Corso Stati Uniti, 14/D
35127 Padova
Tel. 049/8947511 - Fax 049/8947555

Prot. n. 1432/FC/mp

Lì, 5 novembre 2019

Posta Elettronica Certificata

Spettabile
Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Progetto definitivo “Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell’agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente – I stralcio Impianto di depurazione di Casale, Comune di Vicenza – Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona. Trasmissione Deliberazione del Comitato Istituzionale e delega.

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 451818 del 21.10.2019, con la presente si trasmette la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 65 di reg. del 29.08.2019, con la quale lo scrivente Ente ha approvato il progetto definitivo in oggetto, per un importo complessivo pari a € 56.700.000,00.

Infine, si conferma la presenza dell’ing. Francesco Corvetti alla riunione del 13.11.2019, e si trasmette la delega firmata dal presidente Marcello Vezzano.

Distinti saluti.

F.F. IL DIRETTORE
ing. Francesco Corvetti
Documento informatico firmato digitalmente

“Adempimenti ex artt. 4 e 5 Legge 241/90”
F.F. Direttore: Ing. Francesco Corvetti
Istruttoria a cura dell’U.O. n. 2 “Progetti e Studi”
Responsabile del procedimento: ing. Francesco Corvetti
Tel. 049/8947514 – Fax 049/8947555

**Consiglio di Bacino
BACCHIGLIONE**

Sede legale: Via Palladio, 124 – Fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)
Tel. 0445/350142 - Fax 0445/357665

Sede operativa: Corso Stati Uniti, 14/D
35100 Padova
Tel. 049/8947511 - Fax 049/8947555

Prot. n. 1433/MV

Lì, 5 novembre 2019

Spett.le
Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi sincrona – Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato di Vicenza – I stralcio – Impianto di depurazione di Casale, Vicenza – Trasmissione delega.

Con riferimento alla nota della Regione Veneto prot. n. 451818 del 21.10.2019, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1374 del 21.10.2019, si comunica che il delegato a rappresentare questo Ente per l'incontro fissato per il giorno 13 novembre 2019, è l'Ing. Francesco Corvetti.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Marcello Vezzano)

Documento informatico firmato digitalmente



Consiglio di Bacino dell'Ambito BACCHIGLIONE

Deliberazione del Comitato Istituzionale

SEDUTA del 29.08.2019
N. di reg.: 65
N. di prot.: 1133

OdG A8
Immediatamente eseguibile

Oggetto: **VIACQUA S.p.A. – “RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO DELL’AGGLOMERATO URBANO DI VICENZA E DEI COMUNI LIMITROFI AD ESSO AFFERENTI – I STRALCIO – IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CASALE, VICENZA (VI)” – (N. 99/19 ELENCO). APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventinove** del mese di **agosto**, presso la sede operativa dell'Ente, in Corso Stati Uniti 14/d a Padova, si è riunito il Comitato Istituzionale:

DALLE RIVE Antonio
RUFFIN Fabio
MICALIZZI Andrea

Presidente
Consigliere
Consigliere

PRESENTE
PRESENTE
PRESENTE

Partecipa il F.F. Direttore **FRANCESCO CORVETTI** in qualità di verbalizzante che a tal fine si avvale del dott. **ANDREA NICOLETTI**, Istruttore Direttivo Economico dell'Ente, ai sensi degli art. 41 e 32 comma 1 del vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea.

Assume la Presidenza **ANTONIO DALLE RIVE** nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Bacino Bacchiglione, il quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita il Comitato Istituzionale a deliberare. Il Comitato Istituzionale adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n.: 19

Allegati n.: /

F.F. IL DIRETTORE
Francesco Corvetti

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
Antonio Dalle Rive

Documento informatico firmato digitalmente

Pubblicata nelle forme di legge presso l'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal
al

E' divenuta esecutiva il
La presente copia è conforme all'originale.

ai sensi della normativa vigente.

Padova,

F.F. IL DIRETTORE

L'Istruttore Direttivo Tecnico Ing. Marco Pagliarin, illustra la scheda istruttoria allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, relativa al progetto definitivo *"Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti - I Stralcio - Impianto di depurazione di Casale, Vicenza (VI)"*, presentato dal Gestore Viacqua S.p.A.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

UDITA e fatta propria la relazione dell'Istruttore Direttivo Tecnico Ing. Marco Pagliarin;

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e ss.mm.ii., con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati, e affidando a nuovi Enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

RICHIAMATO il D.Lgs. 152/2006, che nella Parte III detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, prevedendo che gli enti locali, attraverso le Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali, svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;

RICHIAMATA altresì la Legge Regionale n. 27 del 7 novembre 2003, così come modificata dalla Legge Regionale n. 17 del 20 luglio 2007, che detta la disciplina in materia di lavori pubblici di interesse regionale, attribuendo all'Autorità d'Ambito la competenza di approvazione dei progetti, preliminari e definitivi, concernenti i lavori del Servizio Idrico Integrato, definendoli come lavori pubblici di interesse regionale;

RICHIAMATO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico Espropriazioni) che disciplina l'espropriazione dei beni immobili, o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;

RICHIAMATA infine la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione in data 24.06.2013 e registrata in data 26.09.2013 presso l'Agenzia delle Entrate Vicenza 2, con la quale si è costituito il "Consiglio di Bacino Bacchiglione";

PRESO ATTO che le società A.V.S. S.p.A. e Acque Vicentine S.p.A., hanno elaborato un processo di aggregazione che ha comportato la fusione per incorporazione di A.V.S. S.p.A. in Acque Vicentine S.p.A. a far data dal giorno 01.01.2018, con contestuale cambio del nome della società in Viacqua S.p.A.;

PRESO ATTO che il Gestore Acque Vicentine S.p.A. (ora Viacqua S.p.A.), ha presentato in data 27.01.2015 ns. prot. n. 96 il progetto preliminare relativo all'opera *"Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti"* composto dagli elaborati depositati agli atti;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 6 di reg. del 04.02.2015 con la quale si è provveduto ad approvare il progetto preliminare di cui sopra:

- prescrivendo l'integrazione della documentazione del progetto con l'invio, contestualmente alla richiesta di approvazione del progetto definitivo, della dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Altavilla Vicentina, interessato dalle opere in progetto per quanto riguarda la dismissione del depuratore di Creazzo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003;
- delegando al Gestore Acque Vicentine S.p.A. (ora Viacqua S.p.A.), ai sensi dell'art. 6, comma 8, del T.U. espropriazioni, i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti necessari all'avviso di avvio del procedimento e alla nomina del responsabile del procedimento, da espletarsi nel periodo temporale tra l'approvazione del progetto preliminare e l'approvazione del progetto definitivo (art. 16 T.U. espropriazioni);
- sospendendo l'efficacia della delega di cui al punto precedente, fino all'approvazione, da parte dei Comuni di Vicenza e di Arcugnano (VI), della relativa variante allo strumento urbanistico vigente dei Comuni stessi;

ATTESO che in sede di approvazione del relativo progetto preliminare è stato verificato che l'opera in progetto:

- è conforme alle previsioni e agli obiettivi del Piano d'Ambito vigente;
- interessa suolo pubblico e aree private;
- è conforme agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Caldogno (VI), Dueville (VI), Creazzo (VI), Monteviale (VI), Monticello Conte Otto (VI) e Torri di Quartesolo (VI);
- è parzialmente non conforme agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Vicenza, per la parte riguardante l'impianto di depurazione Vicenza – Casale;
- è parzialmente non conforme agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Arcugnano (VI), per la parte ricadente nel territorio comunale;
- è eligibile ai fini tariffari, per le sole opere previste nella prima fase, per un importo complessivo pari a € 80.500.000,00;
- nel suo complesso, considerata globalmente come prima e seconda fase, è tecnicamente compatibile e conforme con gli obiettivi del Piano d'Ambito;
- è complessivamente conforme sotto il profilo tecnico agli obiettivi ambientali del Piano d'Ambito e permette il raggiungimento di standard depurativi ottimali rispettando la normativa regionale, nazionale ed europea vigente;

ATTESO altresì che in sede di approvazione del relativo progetto preliminare, per quanto riguarda l'aspetto economico, è stato verificato che:

- le opere in progetto hanno importo complessivo pari a € 114.100.000,00, e sono nettamente distinte in due fasi successive, individuate come opere di prima fase e opere di seconda fase;
- le opere si suddividono in:
 - opere relative alla PRIMA FASE, aventi importo complessivo pari a € 80.500.000,00, che riguardano sostanzialmente l'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione Città di Vicenza, la dismissione dell'impianto di depurazione Sant'Agostino, la realizzazione del collettore di trasferimento dei reflui dall'impianto di depurazione Sant'Agostino all'impianto di depurazione Città di Vicenza e l'estensione delle reti fognarie finalizzate alla dismissione degli impianti di depurazione minori, con collegamento finale dei reflui all'impianto di depurazione Città di Vicenza;
 - opere relative alla SECONDA FASE, aventi importo complessivo pari a € 33.600.000,00, che riguardano sostanzialmente l'efficientamento del ciclo depurativo presso l'impianto di depurazione Città di Vicenza e la trasformazione dell'impianto di depurazione Sant'Agostino in vasca di pioggia e demolizione delle strutture esistenti;

PRESO ATTO che nel Piano d'Ambito in vigore al momento dell'approvazione del progetto preliminare, approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 2 di reg. del 08.04.2014, trovano copertura economica le opere previste nella prima fase, per un importo complessivo pari a € 80.500.000,00;

PRESO ATTO che il progetto preliminare in parola prevede sia interventi presso gli impianti di depurazione sia interventi di estensione delle reti fognarie nei seguenti Comuni della Provincia di Vicenza:

- Comune di Vicenza;
- Comune di Caldogno;
- Comune di Dueville;
- Comune di Creazzo;
- Comune di Monteviale;
- Comune di Monticello Conte Otto;
- Comune di Torri di Quartesolo;
- Comune di Arcugnano;
- Comune di Altavilla Vicentina;

PRESO ATTO altresì che le opere previste nel progetto preliminare si prefiggono lo scopo di adeguare l'impianto di depurazione Città di Vicenza per consentire la creazione di un unico polo depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei comuni limitrofi ad esso afferenti, per garantire un maggior controllo dello scarico delle acque reflue depurate, rispettando i limiti imposti dalla normativa di riferimento, e una migliore gestione dei processi depurativi, per consentire una diminuzione dei rischi di incidente e di contaminazione degli acquiferi di pregio situati a nord del bacino considerato, e un recupero ambientale e paesaggistico delle aree dei depuratori minori che verranno dismessi;

PRESO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore della l'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 127 del 30.06.2016, i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti devono essere approvati dai Consigli di Bacino che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990;

CONSIDERATO che, a seguito dell'approvazione del progetto preliminare globale avente importo complessivo pari a € 80.500.000,00, in sede di redazione del relativo progetto definitivo, le opere in progetto sono state suddivise in due stralci, e precisamente:

- **OPERE DI I STRALCIO:** Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto) – Stralcio 1: "Impianto di depurazione di Casale";
- **OPERE DI II STRALCIO:** Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti – II Stralcio - Dismissione impianti minori, collettore di trasferimento del bacino Sant'Agostino a Casale, nodo idraulico di Sant'Agostino";

VERIFICATO che le opere previste nel I stralcio definitivo:

- riguardano l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto di depurazione di Casale – Vicenza, per un importo complessivo pari a € 56.700.000,00, al fine di poter trattare i reflui provenienti dalla dismissione dei depuratori minori e dalla dismissione dell'impianto di depurazione di Sant'Agostino (opere queste previste nel II stralcio), come previsto nel progetto preliminare globale;
- sono sottoposte a procedura di approvazione mediante V.I.A. Regionale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2016;

VERIFICATO altresì che le opere previste nel II stralcio definitivo;

- riguardano la dismissione dei depuratori minori dislocati nel territorio afferente l'agglomerato di Vicenza mediante collettamento dei reflui e successivo trattamento depurativo presso il depuratore Casale di Vicenza, per un importo complessivo pari a € 26.100.000,00, come previsto nel progetto preliminare globale;
- sono state approvate da codesto Ente con determinazione n. 37 di reg. del 16.07.2019 a seguito di procedura di Conferenza di Servizi;

VISTO il progetto definitivo presentato dal Gestore Viacqua S.p.A. in data 28.02.2018 ns. prot. n. 327 relativo all'opera "*Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti – I Stralcio – Impianto di depurazione di Casale, Vicenza (VI)*", composto dagli elaborati depositati agli atti;

CONSIDERATO che con ns. nota prot. n. 422 del 20.03.2018 lo scrivente Ente ha trasmesso ai diretti interessati l'avviso dell'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'approvazione del progetto definitivo "*Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti – I Stralcio – Impianto di depurazione di Casale, Vicenza (VI)*" equivalente a dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. 327/2001, dell'art. 158/bis del D. Lgs n. 152/2006 e della legge 7 agosto 1990, n. 241;

CONSIDERATO altresì che entro i termini previsti dalla succitata comunicazione sono prevenute alcune osservazioni da parte dei privati interessati dalle opere in progetto, alle quali ha fatto seguito la trasmissione delle controdeduzioni fornite dal Gestore Viacqua S.p.A., che ha così apportato alcune modifiche al progetto definitivo originario;

PRESO ATTO che il suddetto progetto definitivo rappresenta il primo stralcio del progetto preliminare globale approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 6 di reg. del 04.02.2015, e viene sottoposto a procedura di approvazione mediante V.I.A. e Conferenza di Servizi indetta dalla Regione Veneto, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2016;

CONSIDERATO che:

- il gestore Viacqua S.p.A. ha presentato alla Regione Veneto in data 22.08.2018 domanda per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2016 per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto;
- la Regione Veneto provvederà a convocare apposita Conferenza di Servizi per il rilascio del provvedimento di V.I.A. e degli ulteriori titoli abilitativi delle Amministrazioni coinvolte necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento;

VERIFICATO che le opere previste nel presente stralcio definitivo consistono nell'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Casale in Comune di Vicenza, al fine di creare un unico polo depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza in grado di trattare anche i reflui provenienti dalla dismissione dei depuratori minori dislocati nei comuni limitrofi, e garantire infine una migliore gestione dei processi depurativi;

VERIFICATO inoltre che l'importo complessivo previsto nel presente stralcio definitivo risulta pari a € 56.700.000,00, che sommato all'importo previsto nel primo stralcio definitivo approvato (pari a € 26.100.000,00), comporta un aumento complessivo dell'importo globale di progetto rispetto a quanto previsto nel relativo progetto preliminare complessivo, portando la spesa complessiva da € 80.500.000,00 a € 82.800.000,00;

VERIFICATO che l'opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
- si sviluppa su suolo pubblico e su aree private;
- ha importo complessivo pari a € 56.700.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
- prevede sostanzialmente gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Casale in Comune di Vicenza, al fine di creare un unico polo depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza in grado di trattare anche i reflui provenienti dalla dismissione dei depuratori minori dislocati nei comuni limitrofi, e garantire infine una migliore gestione dei processi depurativi;
- è eligibile ai fini tariffari;

VERIFICATO altresì che il quadro economico di spesa generale risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE	
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:	
IMPORTO DI PROGETTO	
LAVORI A CORPO	€ -
LAVORI A MISURA	
Città di Vicenza – prima fase - Opere di consolidamento	€ 3.215.839,29
Città di Vicenza – prima fase - Opere civili – lotto 1	€ 19.712.036,25
Città di Vicenza – prima fase - Opere civili – lotto 2	€ 989.076,05
Città di Vicenza – prima fase - Opere elettromeccaniche – lotto 1	€ 11.248.355,02
Città di Vicenza – prima fase - Opere elettromeccaniche – lotto 2	€ 1.581.206,90
Città di Vicenza – prima fase - Impianti elettrici – lotto 1	€ 3.886.940,71
Città di Vicenza – prima fase - Impianti elettrici – lotto 2	€ 21.375,00
Città di Vicenza – prima fase - Impianti meccanici - lotto 2	€ 345.081,82
Città di Vicenza – seconda fase - Opere civili	€ 1.533.430,94
Città di Vicenza – seconda fase - Opere elettromeccaniche e impianti elettrici	€ 5.565.220,44
LAVORI IN ECONOMIA	€ -
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€ 48.098.562,42
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€ 1.391.216,85
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€ 49.489.779,27
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B 1.1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€ 0,00
B 2) Indagini:	
B 2.1) Indagini geologiche	€ 204.645,68
B 2.2) Bonifica bellica preventiva	€ 219.250,00
B 2.3) Rilievi	€ 2.000,00
B 2.4) Assistenza archeologica	€ 0,00
B 2.5) Indagini e monitoraggi ambientali	€ 25.000,00

	Totale	€	450.895,68
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi		€	0,00
B 4) Imprevisti		€	914.325,05
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù		€	1.199.000,00
B 6) Incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016		€	-
B 7) Spese tecniche:			
B 7.1) Progettazione, piano particellare, direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione		€	
B 7.2) Piano di sicurezza in fase di progettazione		€	
B 7.3) Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione		€	
B 7.4) Spese per conferenza di servizi		€	
	Totale	€	3.900.000,00
B 8) Spese per oneri per concessioni		€	-
B 9) Spese per commissioni giudicatrici		€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€	40.000,00
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili		€	-
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico		€	550.000,00
B 13) C.N.P.A.I.A.		€	156.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)		€	7.210.220,73
	TOTALE PROGETTO (A + B)	€	56.700.000,00

CONSTATATO che l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 56.700.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;

VERIFICATO che, rispetto al progetto preliminare globale approvato con la citata deliberazione n. 6 di reg. del 04.02.2015:

- il presente progetto rappresenta il I stralcio definitivo del progetto preliminare globale, e sarà oggetto di approvazione mediante procedura di Conferenza di Servizi indetta dalla Regione Veneto per il rilascio del provvedimento di V.I.A. e degli ulteriori titoli abilitativi delle Amministrazioni coinvolte necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento;
- il relativo II stralcio del progetto preliminare globale è stato approvato da codesto Ente con determinazione n. 37 di reg. del 16.07.2019 a seguito di procedura di Conferenza di Servizi;
- l'importo complessivo previsto nel presente stralcio definitivo risulta pari a € 56.700.000,00, che sommato all'importo previsto nel secondo stralcio definitivo approvato (pari a € 26.100.000,00), comporta un aumento complessivo dell'importo globale di progetto rispetto a quanto previsto nel relativo progetto preliminare complessivo, portando la spesa complessiva da € 80.500.000,00 a € 82.800.000,00;
- non risultano modificati natura, finalità e caratteristiche prestazionali dell'opera, come più dettagliatamente illustrato nell'allegata scheda istruttoria;

VISTA la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente che ha proceduto all'esame nel merito del progetto definitivo, verificandone la congruità dell'importo complessivo in relazione alle opere previste;

DATO ATTO che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;

RITENUTO il progetto definitivo in parola meritevole di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 recante le norme del testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 ("Testo Unico Espropriazioni");
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;
- il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 ("Codice dei contratti pubblici e delle concessioni");
- la L.R. 27.04.2012 n. 17, che ha affidato le funzioni esercitate dalle soppresse Autorità d'Ambito ai Consigli di Bacino;
- la Convenzione registrata presso l'Agenzia delle Entrate Vicenza 2 in data 26.09.2013, con la quale si è costituito il "Consiglio di Bacino Bacchiglione";
- la Deliberazione n. 11 di reg. del 28.09.2007 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha affidato il S.I.I. al Gestore Acque Vicentine S.p.A. (ora Viacqua S.p.A.) fino al 31.12.2026;

DELIBERA

1. di approvare, sotto il profilo tecnico-amministrativo-finanziario, per le ragioni esposte in narrativa, il progetto definitivo presentato dal Gestore Viacqua S.p.A. in data 28.02.2018 ns. prot. n. 327 relativo all'opera "*Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti – I Stralcio – Impianto di depurazione di Casale, Vicenza (VI)*", composto dagli elaborati depositati agli atti;
2. di dare atto che:
 - l'opera è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
 - il presente progetto definitivo rappresenta il primo stralcio del progetto preliminare globale approvato con la citata deliberazione n. 6 di reg. del 04.02.2015, e sarà oggetto di approvazione mediante procedura di Conferenza di Servizi indetta dalla Regione Veneto per il rilascio del provvedimento di V.I.A. e degli ulteriori titoli abilitativi delle Amministrazioni coinvolte necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento;
 - il relativo II stralcio del progetto preliminare globale è stato approvato da codesto Ente con determinazione n. 37 di reg. del 16.07.2019 a seguito di procedura di Conferenza di Servizi;
 - l'opera si sviluppa su suolo pubblico e su aree private;
 - l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 56.700.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
 - il progetto prevede sostanzialmente gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Casale in Comune di Vicenza, al fine di creare un unico polo depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza in grado di trattare anche i reflui provenienti dalla dismissione dei depuratori minori dislocati nei comuni limitrofi, e garantire infine una migliore gestione dei processi depurativi;
 - l'opera è eligibile ai fini tariffari;
 - la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto altresì che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;

4. di dare atto infine che il quadro economico del progetto in parola è articolato nel dettaglio come descritto in narrativa;
5. di dare mandato al F.F. Direttore di esprimersi favorevolmente in sede di procedura di Conferenza di Servizi che verrà indetta dalla Regione Veneto per il rilascio del provvedimento di V.I.A. e degli ulteriori titoli abilitativi delle Amministrazioni coinvolte necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art.158-bis e della L.R. 4/2016, qualora il progetto non subisca variazioni economiche a carico della tariffa del S.I.I. e/o modifiche tecniche sostanziali che pregiudichino la funzionalità dell'opera.

La presente deliberazione viene dichiarata, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267)

Parere in ordine alla regolarità tecnica.
Si esprime parere: **FAVOREVOLE**
Data, 28.08.2019

F.F. IL DIRETTORE
(Ing. Francesco Corvetti)
Documento informatico firmato digitalmente

Allegato alla delibera del Comitato Istituzionale n. 65 di reg. del 29.08.2019

- ISTRUTTORIA -

TIPO DI PROGETTO: **Definitivo (n. 99/19 elenco)**

N. prot.: **327** Data di arrivo: **28.02.2018**

TITOLO: **“Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell’agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti – I Stralcio – Depuratore di Casale, Vicenza (VI)”**

Importo complessivo dell’opera (€): **56.700.000,00**

A) Generalità

A.1 Gestore del Servizio Idrico Integrato: Viacqua S.p.A.

A.2 Area di intervento (indicare il/i Comune/i interessato/i e Provincia/e): Vicenza (VI).

B) Caratteristiche tecniche

B.1 Settore del S.I.I. in cui si inserisce l’opera:

Acquedotto Fognatura Depurazione

Premessa:

Le opere previste nel presente progetto definitivo si prefiggono lo scopo di adeguare e potenziare l’impianto di depurazione di Casale in Comune di Vicenza; le opere verranno realizzate nell’ottica della centralizzazione del servizio di depurazione, rivolta sia all’ottimizzazione gestionale che alla riduzione delle fonti di impatto sull’ambiente.

La previsione di creare un unico polo depurativo per l’agglomerato di Vicenza, è stata il frutto di un precedente studio di fattibilità effettuato dal Gestore del S.I.I., il quale ha valutato tre ipotesi di lavoro:

- A: creazione di un unico polo depurativo costituito dall’impianto “Città di Vicenza”;
- B: mantenimento dei due poli depurativi “Città di Vicenza” e “Sant’Agostino”, con l’ampliamento del depuratore “Città di Vicenza” e la realizzazione di un nuovo impianto “Sant’Agostino”;
- C: mantenimento dei due poli depurativi “Città di Vicenza” e “Sant’Agostino”, con l’ampliamento di entrambi gli impianti.

Le tre soluzioni progettuali, sono state analizzate sotto tutti i punti di vista, portando a prediligere la soluzione A rispetto alle altre due soluzioni.

Stato di fatto:

Impianto di depurazione Città di Vicenza.

Allo stato attuale, l’impianto di depurazione Città di Vicenza, ha una potenzialità di progetto pari 92.000 A.E.; esso è ubicato a sud-est del Comune di Vicenza, in località Casale, appena a nord dell’autostrada A4 e confina a nord con campi agricoli, a ovest con l’ex area militare (priva di infrastrutture), a est con campi agricoli e a sud con il fiume Bacchiglione, corpo recettore delle acque di scarico trattate.

L’impianto di depurazione tratta i reflui provenienti dalla città di Vicenza (zona est e nord-est), dal Villaggio Americano e dall’area del mercato, mediante due collettori principali che trasportano i reflui all’impianto; in

entrata all'impianto è presente uno sfioratore, al fine di sfiorare le portate eccedenti il valore 5Qm in tempo **19 DIC. 2019** di pioggia nel fiume Bacchiglione.

I reflui in arrivo sono di tipo misto, in parte anche di origine industriale; il processo di depurazione dei liquami è di tipo tradizionale a fanghi attivi, con le seguenti sezioni di trattamento:

Linea acque:

- grigliatura fine a pulizia automatica su due linee;
- sollevamento iniziale;
- canale di ripartizione;
- dissabbiatura e disoleatura su due linee;
- sedimentazione primaria su 4 linee;
- pre-denitrificazione su 2 linee;
- pre-ossidazione biologica su 2 linee;
- sollevamento intermedio;
- ossidazione biologica-nitrificazione su due linee;
- sedimentazione secondaria su 4 linee;
- disinfezione con acido peracetico;
- misura della portata;
- scarico finale.

Linea fanghi:

- ricircolo fanghi attivi dai sedimentatori secondari ed estrazione dei fanghi di supero;
- estrazione fanghi dai sedimentatori primari;
- pre-ispessimento statico;
- addensamento dinamico su 2 linee;
- digestione anaerobica a due stadi;
- post-ispessimento statico;
- condizionamento e disidratazione meccanica su 2 linee mediante centrifughe;
- deposito in cassoni scarrabili e smaltimento.

Linea bottini - fanghi.

Linea bottini - rifiuti dal comparto agroalimentare.

Stato di progetto:

Gli interventi previsti nel presente progetto definitivo consistono nell'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Casale, in Comune di Vicenza, al fine di creare un unico polo depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza in grado di trattare anche i reflui provenienti dalla dismissione dei depuratori minori dislocati nei comuni limitrofi (opere previste nel progetto definitivo "Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti – Il Stralcio - Dismissione impianti minori, collettore di trasferimento del bacino Sant'Agostino a Casale, nodo idraulico di Sant'Agostino, Vicenza (VI)" approvato con determinazione n. 37 di reg. del 16.07.2019), e garantire infine una migliore gestione dei processi depurativi.

Le opere previste verranno suddivise in due fasi: in una prima fase, verranno realizzate le opere necessarie per garantire il trattamento di tutti i reflui collettati, senza sedimentazione primaria, raggiungendo la potenzialità di progetto finale pari a 280.000 A.E., mentre nella seconda fase verranno realizzate le opere di affinamento per rendere la soluzione sostenibile dal punto di vista energetico nel lungo periodo, integrando il processo depurativo con la sezione di sedimentazione primaria e la sezione di recupero del biogas prodotto.

Nel presente progetto definitivo, verranno approvate le opere previste nella prima fase, descritte più avanti; tali opere si svilupperanno nell'area a nord dell'attuale impianto e non interferiranno con l'esercizio delle sezioni dell'impianto esistente che resteranno attive nel corso dei lavori al fine di assicurare la continuità del servizio depurativo.

Le opere previste nella **prima fase**, che porteranno la potenzialità di progetto complessiva a 280.000 A.E., verranno realizzate in due lotti successivi.

Nel primo lotto della prima fase sono previste le seguenti opere:

- realizzazione di un nuovo manufatto di intercettazione della fognatura esistente confluyente al depuratore, contenente uno sfioratore, per mezzo del quale le portate di reflui in arrivo sino a 3Qm verranno collegate direttamente al nuovo monoblocco per il trattamento, mentre le portate superiori a 3Qm verranno scaricate nel fiume Bacchiglione a gravità o mediante il nuovo manufatto idrovoro in condizioni di piena del fiume previo un trattamento di grigliatura grossolana;
- realizzazione di un monoblocco in parte interrato per il trattamento dei reflui, avente dimensioni 120 m X 120 m, composto da più sezioni.

Il monoblocco sarà costituito da una prima sezione, coperta e confinata, dove troveranno alloggio i seguenti manufatti:

- nuova sezione di grigliatura grossolana (su 2 linee meccanizzate più un canale di by-pass), per trattare la portata di reflui in ingresso dal bacino di "Vicenza" pari a 3Qm, mentre i reflui provenienti da bacino "Sant'Agostino" giungono già grigliati e sollevati alla successiva sezione di dissabbiatura-disoleatura mediante il collettore di trasferimento previsto nel II stralcio già approvato;
- nuova vasca di accumulo e sollevamento al successivo trattamento di grigliatura fine per il solo bacino di "Vicenza" (munito di 6 elettropompe sommergibili);
- nuova sezione di grigliatura fine su 4 linee parallele e compattazione del vaglio;
- nuova sezione di disoleatura e dissabbiatura aerata su 4 linee parallele;
- nuova sala soffianti, quadri elettrici e gruppo elettrogeno di emergenza;
- nuova sezione di accettazione e pretrattamento dei rifiuti extrafognari provenienti dagli impianti in gestione a Viacqua S.p.A., con relativa zona di conferimento e scarico degli stessi, da inviare al trattamento biologico;
- nuova sezione di ispessimento statico dei fanghi di supero, costituita da due reattori circolari dotati di carroponete, oltre a due vasche circolari di emergenza per lo stoccaggio temporaneo del fango in occasione degli interventi di manutenzione;
- nuova sezione di compenso e miscelazione dei fanghi ispessiti, costituita da due vasche;
- nuova sezione di ispessimento dinamico dei fanghi di supero, costituita da tre ispessitori a tamburo rotante dotati di un sistema di addensamento tramite polimeri, e stoccaggio in vasche di accumulo a disposizione del locale di disidratazione ed essiccamento fanghi, previsto in locale separato dal monoblocco di trattamento biologico.

Nella parte scoperta del monoblocco, troveranno alloggio i seguenti manufatti:

- nuova sezione di trattamento biologico, predisposta su 10 linee parallele a valle dei pretrattamenti di dissabbiatura-disoleatura, per il trattamento dei reflui a quattro stadi per la rimozione delle sostanze organiche e dei nutrienti (azoto e fosforo);
- realizzazione delle opere civili relative a tutte e 10 le linee di trattamento e allestimento elettromeccanico delle prime 7 linee di trattamento (mentre nel secondo lotto verranno allestite anche le rimanenti tre linee di trattamento);
- nuova sezione di sedimentazione finale costituita da 6 sedimentatori finali a pianta circolare;
- nuova sezione di filtrazione per l'affinamento dei reflui a valle della nuova sezione di sedimentazione finale;
- nuova sezione di disinfezione delle acque di scarico a raggi UV a valle della sezione di filtrazione;
- nuovo biofiltro di trattamento dell'aria esausta aspirata dai locali confinati.

Nel secondo lotto della prima fase, sono previste le seguenti opere:

- nuova sezione di disidratazione ed essiccamento termico dei fanghi, dove troveranno alloggio le apparecchiature necessarie a:
 - pre-disidratazione del fango di supero ispessito da inviare al successivo trattamento di idrolisi termica fatta da due estrattori centrifughi;
 - disidratazione del fango digerito o semplicemente ispessito con l'utilizzo di ulteriori due estrattori centrifughi;
 - essiccamento termico del fango disidratato, con produzione di acque tecnica surriscaldata e relativo sistema di distribuzione per lo stoccaggio del fango essiccato da inviare a smaltimento;
- nuova sezione di idrolisi termica del fango, prevista vicino alla linea di digestione anaerobica esistente, al fine di ottenere una maggiore biodegradabilità del fango e ottimizzare la produzione di biogas dell'unico digestore anaerobico che resterà in funzione;
- realizzazione di una nuova palazzina uffici, servizi e laboratorio chimico, su due livelli distinti;
- realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

A completamento delle opere, si prevedono quei lavori generici di sistemazione generale dell'area, comprendenti i nuovi percorsi di viabilità per l'accesso alle nuove sezioni ed alla palazzina uffici e l'innalzamento dei piazzali alla quota di sicurezza idraulica rispetto ai livelli di piena del fiume Bacchiglione. L'intera area dell'impianto, sarà contornata da una duna perimetrale che seguirà la forma naturale delle anse del fiume Bacchiglione, avente la duplice funzione di offrire una immediata armonizzazione dell'impianto nel contesto ambientale circostante e la garanzia di un'ulteriore protezione idraulica dell'impianto stesso.

Le opere in progetto si svilupperanno parte all'interno dell'area di pertinenza del depuratore esistente, e parte su area privata.

Il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE	
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:	
IMPORTO DI PROGETTO	
LAVORI A CORPO	€ -
LAVORI A MISURA	
Città di Vicenza – prima fase - Opere di consolidamento	€ 3.215.839,29
Città di Vicenza – prima fase - Opere civili – lotto 1	€ 19.712.036,25
Città di Vicenza – prima fase - Opere civili – lotto 2	€ 989.076,05
Città di Vicenza – prima fase - Opere elettromeccaniche – lotto 1	€ 11.248.355,02
Città di Vicenza – prima fase - Opere elettromeccaniche – lotto 2	€ 1.581.206,90
Città di Vicenza – prima fase - Impianti elettrici – lotto 1	€ 3.886.940,71
Città di Vicenza – prima fase - Impianti elettrici – lotto 2	€ 21.375,00
Città di Vicenza – prima fase - Impianti meccanici - lotto 2	€ 345.081,82
Città di Vicenza – seconda fase - Opere civili	€ 1.533.430,94
Città di Vicenza – seconda fase - Opere elettromeccaniche e impianti elettrici	€ 5.565.220,44
LAVORI IN ECONOMIA	€ -
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€ 48.098.562,42

Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	1.391.216,85
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	49.489.779,27
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1.1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	0,00
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini geologiche	€	204.645,68
B 2.2) Bonifica bellica preventiva	€	219.250,00
B 2.3) Rilievi	€	2.000,00
B 2.4) Assistenza archeologica	€	0,00
B 2.5) Indagini e monitoraggi ambientali	€	25.000,00
Totale	€	450.895,68
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	0,00
B 4) Imprevisti	€	914.325,05
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	1.199.000,00
B 6) Incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 7.1) Progettazione, piano particellare, direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione	€	
B 7.2) Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	
B 7.3) Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	
B 7.4) Spese per conferenza di servizi	€	
Totale	€	3.900.000,00
B 8) Spese per oneri per concessioni	€	-
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	40.000,00
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	-
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	550.000,00
B 13) C.N.P.A.I.A.	€	156.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	7.210.220,73
TOTALE PROGETTO (A + B)	€	56.700.000,00

EVENTUALI DIFFORMITÀ COL PROGETTO PRELIMINARE (n. 9/15)

Il relativo progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione?: Sì No

Note: Il relativo progetto preliminare è stato approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 6 di reg. del 04.02.2015.

Esistono difformità tecniche sostanziali dal progetto preliminare?: Sì No

Note: Il presente progetto definitivo rappresenta il primo stralcio del progetto preliminare globale.

Esistono difformità nell'importo complessivo rispetto al progetto preliminare? Sì No

Note: L'importo complessivo del progetto preliminare globale (comprensivo delle opere previste nel I e nel II stralcio definitivo) era pari a € 80.500.000,00.

A seguito di una più dettagliata progettazione definitiva, l'importo complessivo delle opere previste nel I e II stralcio definitivo risulta pari a € 82.800.000,00 (di cui € 26.100.000,00 previsti nel secondo stralcio definitivo approvato da codesto Ente con determinazione n. 37 di reg. del 16.07.2019 a seguito di procedura di Conferenza di Servizi ed € 56.700.000,00 previsti nel presente stralcio definitivo oggetto di approvazione mediante procedura di Conferenza di Servizi indetta dalla Regione Veneto).

L'OPERA E' INTERESSATA DA ESPROPRI/SERVITU'/OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

Si è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;
 non è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;
 No

Note: L'avviso dell'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'approvazione del progetto definitivo equivalente a dichiarazione di pubblica utilità, è stato fatto con ns. nota prot. n. 422 del 20.03.2018.

E' STATO EFFETTUATO LO SCREENING PROPEDEUTICO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA DIR. 92/43/CEE?:

Si è stato eseguito all'interno del progetto preliminare;
 è stato eseguito all'interno del progetto definitivo;
 E' necessaria la Valutazione di Incidenza ai sensi della Dir. 92/43/CEE?:
 Si è stata eseguita;
 non è stata eseguita;
 No

Tutto ciò premesso, il Tecnico incaricato del Consiglio di Bacino Bacchiglione

RITIENE

il progetto in esame

MERITEVOLE

NON MERITEVOLE

di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario.

Padova, 22 agosto 2019

Istruttore: F.to Ing. Marco Pagliarin

Controllore: F.to Ing. Francesco Corvetti

ELENCO ELABORATI**ELABORATI DESCRITTIVI**

- 1 Relazione illustrativa
- 2 Relazione tecnica generale
- 3 Relazione sulle osservazioni del verificatore del progetto preliminare
- 4 Relazione sulle osservazioni del verificatore del progetto definitivo
- 5 Relazione paesaggistica
- 6 Studio di impatto ambientale
- 7 Studio previsionale Impatto Acustico
- 8 Valutazione di Incidenza Ambientale DGRV2299/2014
- 9 Relazione di sintesi non tecnica
- 10 Relazione sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico
- 11 Relazione di compatibilità idraulica
- 12 Relazione geologica generale: ID Casale
- 13 Relazione sulla gestione delle materie
- 14 Relazione tecnica specialistica: dimensionamento del processo depurativo
- 15 Relazione delle opere architettoniche
- 16 Relazione tecnica specialistica: calcolo delle strutture
- 17 Relazione tecnica specialistica: geotecnica
- 18 Relazione tecnica specialistica: calcolo impianti elettrici
- 19 Relazione tecnica specialistica: calcolo del rischio delle scariche atmosferiche
- 20 Relazione tecnica specialistica: dimensionamento del recupero termico dalle acque reflue depurate
- 21 Relazione per l'acquisizione del parere dei VV.FF.
- 22 Relazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche LR 1428/11
- 23 Relazione tecnica per il dimensionamento energetico degli edifici (D.Lgs. 192/05, DPR 59/09)
- 24 Relazione tecnica per i requisiti acustici passivi della palazzina uffici
- 25 Relazione di dimensionamento dell'impianto idrico sanitario e di scarico della palazzina uffici
- 26 Computo metrico estimativo
- 27 Elenco prezzi unitari
- 28 Analisi dei nuovi prezzi
- 29 Quadro economico
- 30 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- 31 Cronoprogramma lavori e pianificazione delle fasi realizzative
- 32 Relazione giustificativa delle indennità di esproprio, occupazione temporanea ed asservimento
- 33 Elenco ditte
- 34 Elenco ditte estimativo
- 35 Planimetria catastale
- 36 Visure catastali
- 37 Rilievo topografico: libretto di campagna e monografia dei capisaldi
- 38 Aggiornamento prime indicazioni della sicurezza
- ELABORATI GRAFICI**
- 39 Corografia di bacino: stato di fatto
- 40 Corografia di bacino: stato di progetto
- 41 Carta geologica
- 42 Carta idrogeologica
- 43 Area di indagine e posizionamento siti archeologici
- 44 Fotointerpretazione su tavolette (4 tavole)
- 45 Ricognizione di superficie
- 46 Ricognizione archeologica: uso del suolo
- 47 Posizionamento siti archeologici e buffer di influenza

- 100 Impianto "Città di Vicenza": essiccatore – piante a quota +31,50 e +37,00
101 Impianto "Città di Vicenza": essiccatore – pianta copertura e sezioni
102 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale - trattamento extrafognari – pianta e sezioni
103 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale – trattamento aria – pianta e sezioni
104 Impianto "Città di Vicenza": nuovo manufatto di scarico – pianta e sezioni
105 Impianto "Città di Vicenza": idrolisi – pianta, viste e sezioni
106 Impianto "Città di Vicenza": idrolisi – schema di flusso e P&I
107 Impianto "Città di Vicenza": idrolisi – bilancio di massa
108 Impianto "Città di Vicenza": particolari tipologici
109 Impianto "Città di Vicenza": nuova palazzina uffici - piante
110 Impianto "Città di Vicenza": nuova palazzina uffici - sezioni
111 Impianto "Città di Vicenza": nuova palazzina uffici – agibilità ai sensi della LR 1428/11
112 Impianto "Città di Vicenza": nuova palazzina uffici – particolari costruttivi e delle finiture
113 Impianto "Città di Vicenza": nuova palazzina uffici – viste prospettiche e rendering
114 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale ed essiccatore: particolari costruttivi
115 Impianto "Città di Vicenza": essiccatore - prospetti
116 Impianto "Città di Vicenza": impianto di ventilazione – planimetria generale
117 Impianto "Città di Vicenza": impianto di ventilazione – pianta zona uffici – conduit di ripresa
118 Impianto "Città di Vicenza": impianto di climatizzazione – planimetria generale
119 Impianto "Città di Vicenza": impianto di climatizzazione – schema di sistema
120 Impianto "Città di Vicenza": impianto idrosanitario: planimetria generale
121 Impianto "Città di Vicenza": impianto idrosanitario: schema centrale idrica
122 Impianto "Città di Vicenza": impianto idrosanitario: schema produzione acqua calda sanitaria, schema scambiatore di calore
123 Impianto "Città di Vicenza": rete scarichi – planimetria generale
124 Impianto "Città di Vicenza": planimetria delle utenze elettriche
125 Impianto "Città di Vicenza": planimetria delle utenze elettriche QP1
126 Impianto "Città di Vicenza": planimetria delle utenze elettriche QP3-QP4
127 Impianto "Città di Vicenza": planimetria delle utenze elettriche QP5
128 Impianto "Città di Vicenza": planimetria delle utenze elettriche QP6-QP7
129 Impianto "Città di Vicenza": planimetria cavidotti interrati ed illuminazione esterna
130 Impianto "Città di Vicenza": schema unifilare generale MT/BT
131 Impianto "Città di Vicenza": schema sinottico impianto fotovoltaico
132 Impianto "Città di Vicenza": schemi elettrici unifilari quadri elettrici di progetto e schemi tipici funzionali
133 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale pianta a quota +27,00
134 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale pianta a quota +30,50
135 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale pianta a quota +35,00
136 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale pianta a quota +37,00 e +41,00
137 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale pianta grigliati a quota +30,50
138 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale pianta grigliati a quota +35,00
139 Impianto "Città di Vicenza": particolari costruttivi plinti
140 Impianto "Città di Vicenza": particolari costruttivi travi
141 Impianto "Città di Vicenza": particolari costruttivi grigliati parapetti
142 Impianto "Città di Vicenza": particolari costruttivi scale
143 Impianto "Città di Vicenza": sedimentatori pianta e sezioni
144 Impianto "Città di Vicenza": essiccatore: pianta fondazioni
145 Impianto "Città di Vicenza": essiccatore: pianta a quota +30,50
146 Impianto "Città di Vicenza": essiccatore: pianta a quota +36,00 e +40,70
147 Impianto "Città di Vicenza": essiccatore: sezioni
148 Impianto "Città di Vicenza": sfioro e idrovora – pianta e sezioni
149 Impianto "Città di Vicenza": nuova palazzina uffici e laboratorio. Coperto e sezioni
150 Impianto "Città di Vicenza": nuova palazzina uffici e laboratorio. Platea

- 48 Impianto "Città di Vicenza": planimetrie di inquadramento
49 Impianto "Città di Vicenza": planimetria dei collegamenti idraulici
50 Impianto "Città di Vicenza": planimetria di rilievo
51 Impianto "Città di Vicenza": schema a blocchi
52 Corografia di bacino
53 Impianto "Città di Vicenza": planimetria con distanze dagli edifici esistenti
54 Impianto "Città di Vicenza": planimetria generale delle opere di progetto con tracciamento
55 Impianto "Città di Vicenza": planimetria e profilo di compatibilità idraulica
56 Impianto "Città di Vicenza": sezioni geologiche (2 Tavole)
57 Impianto "Città di Vicenza": planimetria fase 1 – lotto 1
58 Impianto "Città di Vicenza": planimetria fase 1 – lotto 2
59 Impianto "Città di Vicenza": planimetria degli interventi di fase 1 e fase 2
60 Impianto "Città di Vicenza": planimetria dei collegamenti idraulici
61 Impianto "Città di Vicenza": planimetria della viabilità interna
62 Impianto "Città di Vicenza": planimetria della viabilità interna: segnaletica
63 Impianto "Città di Vicenza": planimetria delle sistemazioni di fase 1 e fase 2
64 Impianto "Città di Vicenza": planimetria delle opere a verde e sistemazioni ambientali
65 Impianto "Città di Vicenza": sezioni principali di tracciamento
66 Impianto "Città di Vicenza": pianta e viste assonometriche – fase 1 – lotto 1
67 Impianto "Città di Vicenza": pianta e viste assonometriche – fase 1 – lotto 2
68 Impianto "Città di Vicenza": pianta e viste di dettaglio – fase 1 – lotto 2
69 Impianto "Città di Vicenza": schema a blocchi e bilancio di massa – fase 1 – lotto 1
70 Impianto "Città di Vicenza": schema a blocchi e bilancio di massa – fase 1 – lotto 2
71 Impianto "Città di Vicenza": profilo idraulico linea acque
72 Impianto "Città di Vicenza": profilo idraulico linea fanghi
73 Impianto "Città di Vicenza": schema di flusso linea rifiuti extrafognari
74 Impianto "Città di Vicenza": schema a blocchi linea rifiuti extrafognari
75 Impianto "Città di Vicenza": acque meteoriche – planimetria delle reti di raccolta
76 Impianto "Città di Vicenza": acque meteoriche – particolari costruttivi
77 Impianto "Città di Vicenza": planimetria degli scavi
78 Impianto "Città di Vicenza": particolari delle sistemazioni esterne
79 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale pianta a quota +27,00
80 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale pianta a quota +30,50
81 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale pianta a quota +35,00
82 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale pianta copertura
83 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale pianta drenaggi e acque madri
84 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale pianta canalizzazioni trattamento aria
85 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale pianta grigliati a quota +30,50
86 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale pianta grigliati a quota +35,00
87 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale sezioni A-A, B-B, C-C, D-D, E-E
88 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale sezioni F-F, G-G, H-H, I-I, L-L
89 Impianto "Città di Vicenza": manufatto intercettazione fognature in ingresso – piante e sezioni
90 Impianto "Città di Vicenza": sfioro e idrovora – piante e sezioni
91 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale - pretrattamenti – pianta +30,50 e +35,00
92 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale - pretrattamenti – sezioni
93 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale – comparto biologico – pianta +27,00
94 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale – comparto biologico – pianta +35,00
95 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale – comparto biologico – sezioni
96 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale – sedimentatori – pianta e sezioni
97 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale – affinamento terziario – pianta e sezioni
98 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale – linea fanghi +30,50
99 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale – linea fanghi - sezioni

- 151 Impianto principale sezioni A-A, B-B, C-C, G-G – comparto pretrattamenti
- 152 Impianto principale sezioni A-A, C-C, E-E – comparto biologico
- 153 Impianto principale sezioni I-I, L-L, B-B, G-G – comparto fanghi
- 154 Impianto principale sezioni B-B, F-F – comparto bottini e sala soffianti
- 155 Impianto principale sezioni N-N, O-O, P-P – comparto terziario
- 156 Impianto "Città di Vicenza": planimetria generale
- 157 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale a quota +30,50
- 158 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale a quota +35,00
- 159 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale – pretrattamenti pianta a quota +30,50
- 160 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale – comparto biologico pianta a quota +35,00
- 161 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale – terziario, bottini e gruppo antincendio
pianta a quota +30,50 e sezioni
- 162 Impianto "Città di Vicenza": impianto principale – linea fanghi pianta a quota +30,50
- 163 Impianto "Città di Vicenza": sfioro e idrovora: piante e sezioni
- 164 Impianto "Città di Vicenza": sedimentatori - pianta e sezioni
- 165 Impianto "Città di Vicenza": essiccatore – piante e sezioni



**Consiglio di Bacino dell'Ambito
BACCHIGLIONE**

Sede legale: Via Palladio, 124 – Fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)
Tel. 0445/350142 - Fax 0445/357665

Sede operativa: Corso Stati Uniti, 14/D
35100 Padova
Tel. 049/8947511 - Fax 049/8947555

Prot. n. 1433/MV

Lì, 5 novembre 2019

Spett.le
Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi sincrona – Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato di Vicenza – I stralcio – Impianto di depurazione di Casale, Vicenza – Trasmissione delega.

Con riferimento alla nota della Regione Veneto prot. n. 451818 del 21.10.2019, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1374 del 21.10.2019, si comunica che il delegato a rappresentare questo Ente per l'incontro fissato per il giorno 13 novembre 2019, è l'Ing. Francesco Corvetti.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Marcello Vezzano)

Documento informatico firmato digitalmente



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA SERVIZIO AMBIENTE

Parità IVA e Codice Fiscale: 00496080243
 Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievò, Contrà Gazzolle, 1 - 36100 Vicenza
 Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

"Data e protocollo: vedasi mail di invio"

Alla Regione del Veneto
 Area Tutela e Sviluppo del Territorio
 Direzione Ambiente
 Unità Organizzativa Servizio Idrico Integrato e Tutela
 delle Acque
ambiente@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Viacqua S.p.A. - Realizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI6 P.R.R.A. Regione Veneto) – Stralcio I° (Impianto di depurazione di Casale)
 Comune di localizzazione: Vicenza.
 Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016.
Parere a seguito della convocazione della Conferenza di servizi del 13.11.2019 (art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018).

Vista la convocazione della Conferenza di servizi prot. n. 451818 del 21.10.2019 (agli atti prot. n. 55362 del 22.10.2019);

Richiamato l'art. 124 del D.Lgs. 152/06 che attribuisce alle Regioni il compito di disciplinare gli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, servite o meno da impianti di depurazione delle acque reflue urbane, e le fasi di autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue;

Vista la L.R. n. 33/1985 che, nella Sezione I del Capo V, suddivide le competenze in materia di controllo preventivo degli impianti di depurazione, attribuendo, per gli impianti di prima categoria quale quello in esame, alla Regione il compito di approvare ed autorizzare l'esercizio provvisorio;

Rilevato che la medesima norma attribuisce alla Provincia la competenza nel rilascio dell'autorizzazione all'esercizio che vale anche quale autorizzazione definitiva all'attivazione degli eventuali scarichi idrici, successivamente alla trasmissione del certificato di collaudo;

Visti i titoli di cui è richiesta l'acquisizione in sede di Conferenza,

Si comunica che questa Amministrazione non parteciperà alla Conferenza in oggetto, rimanendo in attesa, al termine dei lavori, del certificato di collaudo per poter emanare il provvedimento di autorizzazione all'esercizio ed autorizzazione definitiva allo scarico.

Si coglie l'occasione per precisare che l'impianto di depurazione dovrà rispettare i limiti della tabella 1 colonna C all'All. A delle N.T.A. del P.T.A..

Relativamente al parametro Escherichia Coli si segnala che, nell'attuale configurazione per l'impianto non vige l'obbligo di disinfezione in considerazione del fatto che lo studio effettuato da ARPAV nel periodo febbraio-novembre 2013 "indagine sull'inquinamento microbiologico nelle acque superficiali collegato agli scarichi dei depuratori pubblici" concludeva con: "Il Bacchiglione a valle dello scarico mantiene lo stesso livello di qualità per quanto riguarda il parametro Escherichia Coli".

Considerato che con l'attuazione degli interventi in approvazione varieranno le caratteristiche quali-quantitative del refluo scaricato, si valuti l'opportunità di una nuova indagine microbiologica finalizzata a determinare l'impatto dello scarico del depuratore nel corpo recettore.

Si evidenzia infine che l'attuale impianto di depurazione autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/06 e che eventuali modifiche sostanziali necessitano di un nuovo provvedimento provinciale.

Distinti saluti.

Sottoscritto dal Dirigente del Servizio Ambiente
Dott. Angelo Macchia
con firma digitale



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA SERVIZIO AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
 Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 - 36100 Vicenza
 Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

"Data e protocollo: vedasi mail di invio"

Alla Regione del Veneto
 Area Tutela e Sviluppo del Territorio
 Direzione Ambiente
 Unità Organizzativa Servizio Idrico Integrato e Tutela
 delle Acque
ambiente@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Viacqua S.p.A. - Realizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI6 P.R.R.A. Regione Veneto) – Stralcio I° (Impianto di depurazione di Casale)
 Comune di localizzazione: Vicenza.
 Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016.
Parere a seguito della convocazione della Conferenza di servizi del 13.11.2019 (art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018).

Vista la convocazione della Conferenza di servizi prot. n. 451818 del 21.10.2019 (agli atti prot. n. 55362 del 22.10.2019);

Richiamato l'art. 124 del D.Lgs. 152/06 che attribuisce alle Regioni il compito di disciplinare gli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, servite o meno da impianti di depurazione delle acque reflue urbane, e le fasi di autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue;

Vista la L.R. n. 33/1985 che, nella Sezione I° del Capo V, suddivide le competenze in materia di controllo preventivo degli impianti di depurazione, attribuendo, per gli impianti di prima categoria quale quello in esame, alla Regione il compito di approvare ed autorizzare l'esercizio provvisorio;

Rilevato che la medesima norma attribuisce alla Provincia la competenza nel rilascio dell'autorizzazione all'esercizio che vale anche quale autorizzazione definitiva all'attivazione degli eventuali scarichi idrici, successivamente alla trasmissione del certificato di collaudo;

Visti i titoli di cui è richiesta l'acquisizione in sede di Conferenza,

Si comunica che questa Amministrazione non parteciperà alla Conferenza in oggetto, rimanendo in attesa, al termine dei lavori, del certificato di collaudo per poter emanare il provvedimento di autorizzazione all'esercizio ed autorizzazione definitiva allo scarico.

Si coglie l'occasione per precisare che l'impianto di depurazione dovrà rispettare i limiti della tabella 1 colonna C all'All. A delle N.T.A. del P.T.A..

Relativamente al parametro Escherichia Coli si segnala che, nell'attuale configurazione per l'impianto non vige l'obbligo di disinfezione in considerazione del fatto che lo studio effettuato da ARPAV nel periodo febbraio-novembre 2013 "indagine sull'inquinamento microbiologico nelle acque superficiali collegato agli scarichi dei depuratori pubblici" concludeva con: "Il Bacchiglione a valle dello scarico mantiene lo stesso livello di qualità per quanto riguarda il parametro Escherichia Coli".

Considerato che con l'attuazione degli interventi in approvazione varieranno le caratteristiche quali-quantitative del refluo scaricato, si valuti l'opportunità di una nuova indagine microbiologica finalizzata a determinare l'impatto dello scarico del depuratore nel corpo recettore.

Si evidenzia infine che l'attuale impianto di depurazione autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/06 e che eventuali modifiche sostanziali necessitano di un nuovo provvedimento provinciale.

Distinti saluti.

Sottoscritto dal Dirigente del Servizio Ambiente
Dott. Angelo Macchia
con firma digitale

ARPAV AOO UNICA

Padova, 07/11/2019

Ricevuta

Protocollo generale

**Numero di protocollo:** 2019 - 0109350 / U**Del:** 07/11/2019**Destinatario:** Regione Veneto Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Ambiente**Indirizzo:** Calle Priuli - Cannaregio, 99, **Città :** Venezia , **CAP:**

Oggetto: VIACQUA S.p.A. Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI P.R.R.A. Regione Veneto) Stralcio I (Impianto di depurazione di Casale). Comune di localizzazione: Vicenza. Procedura di VIA ai sensi dell'art 27-bis del d.Lgs n. 152/2006 (come modificato dal D. Lgs. N. 10472017) e della L.R: n. 4/2016 Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018). Comunicazioni

Data raccomandata:**Data documento:****UOR competente:** DT - Servizio Coordinamento Istruttorie**Smistato a:**

L'impiegato addetto
ROSSI MAURIZIA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente



REGIONE DEL VENETO

Direzione Tecnica
Servizio Coordinamento Istruttorie

Prot. vedi file segnatura xml allegato
Cl.:10.0.00

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
ambiente@pec.regione.veneto.it

Oggetto: VIACQUA S.p.A. – Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI P.R.R.A. Regione Veneto) – Stralcio I° (Impianto di depurazione di Casale). Comune di localizzazione: Vicenza. Procedura di VIA ai sensi dell'art 27-bis del d.Lgs n. 152/2006 (come modificato dal D. Lgs. N. 104/2017) e della L.R: n. 4/2016 Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018). Comunicazioni

In riferimento alla nota prot. n. 451818 del 21/10/2019 si fa presente che, come già comunicato dal Direttore Generale di ARPAV con nota protocollo ARPAV n. 53844 del 31/05/2018, la scrivente Agenzia non partecipa con diritto di voto alla Conferenza di Servizi prevista per il procedimento in oggetto, ma supporta l'Amministrazione regionale con il contributo tecnico-scientifico richiesto nelle diverse fasi del procedimento.

Ciò premesso, per quanto riguarda il procedimento in oggetto si evidenzia che ARPAV si è già espressa sulla compatibilità ambientale del progetto in sede di Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 24/07/2019, avendo modo di esaminare la documentazione presentata nell'ambito di tale procedimento.

Al fine di fornire a Codesta Direzione il supporto tecnico richiamato in premessa, si riportano ulteriori precisazioni in riferimento alle integrazioni presentate dalla Ditta a seguito delle prescrizioni contenute nel parere del Comitato VIA n. 94 del 24/07/2019; ci si riferisce in particolare agli elaborati presentati in ottemperanza alla prescrizione n. 9 *"Il proponente dovrà realizzare l'ampliamento dei volumi golenali nei terreni a valle dell'impianto di realizzazione così come ipotizzato nella relazione tecnica presentata; per l'esecuzione dell'intervento il proponente dovrà concertare le modalità e le tempistiche con il genio civile di Vicenza integrando la progettazione anche con la documentazione prevista ai sensi del DPR 120/2017"* a riguardo dei quali si rileva che il documento *"Integrazione al Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti"* riporta a pag. 2 *"... il presente documento si focalizza sull'utilizzo in sito del materiale prodotto a seguito degli interventi di compenso dei volumi di piena"*, e a pag. 4 dello stesso elaborato *"Circa 45000 m³ di terreno saranno consegnati al Genio Civile di Vicenza per interventi di consolidamento e riqualificazione arginale"*. Tale previsione fa venir meno i requisiti per l'applicazione dell'art. 24 del



DPR 120/2017 che prevede il riutilizzo integrale in sito del materiale escavato. Il proponente dovrà quindi presentare all'Autorità competente prima dell'inizio dei lavori un Piano di Utilizzo redatto secondo art. 9 del DPR 120/2017 che dovrà essere approvato dalla medesima Autorità.

Alla luce di quanto sopra esposto si ravvisa quindi l'opportunità di prevedere la seguente prescrizione in fase autorizzativa:

- prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà presentare all'Autorità competente per la prevista approvazione un Piano di Utilizzo redatto secondo l'art. 9 del DPR 120/2017.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore necessità di approfondimento, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Dr. Paolo Giandon

GIANDON
PAOLO
06.11.2019
16:00:27
UTC

Responsabile di procedimento: dott. Paolo Giandon

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV





Wholesale Operations - Wholesale Operations Area Nord Est
Wholesale Operations Line VENETO
WOL VE.C
Via P.Donà n° 4
Cap 35129 - Padova

Spett.le

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale Area Tutela e Sviluppo
del Territorio Direzione Ambiente

Calle Priuli ai Cavalletti - Cannaregio 99
30121 VENEZIA

ambiente@pec.regione.veneto.it

Si prega di citare nella risposta il

N.: WOL VE. C via P.Donà 4, Padova

Rif. Pratica n. **AS0148163**

Prot. 792120-P del 08/11/2019

Oggetto: VIACQUA SPA - Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI6 PRRA Regione Veneto) - Stralcio I° (Impianto di depurazione di Casale). Comune di localizzazione: Vicenza. PROT 451818.

Il sottoscritto LOTTO LORENZO, in qualità di responsabile di WOL VENETO CREATION con sede a Padova in via Pietro Donà, 4, in riferimento alla Conferenza dei Servizi indicata in oggetto, che si terrà presso la sede Regionale di Palazzo Linetti - Canareggio - Venezia il giorno 13 novembre alle ore 10.00, comunica l'impossibilità alla partecipazione della suddetta conferenza di un proprio incaricato.

Esprime **PARERE POSITIVO** alla realizzazione dell'opera e per una migliore valutazione invia in allegato la documentazione con l'indicazione degli impianti di telecomunicazione presenti nell'area interessata dal progetto.

RingraziandoVi per l'invito, Vi informiamo che per qualsiasi comunicazione e/o chiarimento si rendesse necessario, vogliate cortesemente fare riferimento al ns. Ufficio Tecnico:

fax 049 842 645

creation_veneto@pec.telecomitalia.it

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Responsabile WOL/VENETO-CREATION

All. n. a148163 cartografie

Lorenzo Lotto

TIM S.p.A.



Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT0802000000799





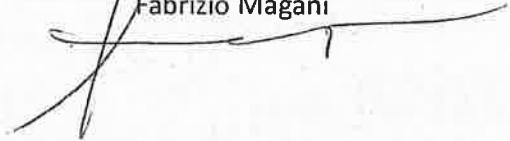


<p>casale_0002_0001</p>		
<p>casale_0001_0001</p>	<p>casale_0001_0002</p>	

romana; inoltre l'area di intervento interessa, per la parte di ampliamento dell'impianto di depurazione, una zona attualmente agricola e non intaccata da precedenti edifici, quindi potenzialmente a rischio. Si esprime dunque parere favorevole alla realizzazione delle opere sopracitate a condizione che preliminarmente alle esecuzione dei lavori siano effettuati alcuni sondaggi archeologici, con modalità da concordare con la Scrivente e da affidare a professionisti il cui nominativo dovrà essere comunicato a questa Soprintendenza. Qualora, infine, si rinvenissero depositi o strutture di interesse archeologico sarà necessario procedere con l'indagine stratigrafica accurata, sempre ad opera di operatori specializzati, in modo da permettere la valutazione della natura e consistenza dei resti e stabilire le più opportune misure di tutela.

Il SOPRINTENDENTE

Fabrizio Magani



I responsabili dell'istruttoria
Funzionario architetto Giovanna Battista
Funzionario archeologo Paola Salzani

IB - 25570 Vicenza Casale I° stralcioditta Viacqua aut condit



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

P.lta San Fermo, 3/a - 37121 Verona - C.F.:80022500237 - Codice IPA.: CER15H
tel. 0458050111 - fax.: 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel.: 045-8050198
PEC.: sabap-vr@beniculturali.it - PEC.: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it
Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>

08 NOV. 2019

Verona,



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Alla Regione Veneto – Area Tutela e Sviluppo
del Territorio- Direzione Ambiente
ambiente@pec.regione.veneto.it

Lettera inviata solo tramite PEC
ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.

Prot. N. 26869 Allegati
Class. 34.43.04
Fascicolo Vicenza
Pos. Mon. / Pos. Vincolo

Risposta al foglio del N.
Prot. Sabap del 06/11/2019 N. 25570
Sottofascicolo Viacqua

OGGETTO: Vicenza – Ditta: VIACQUA SPA- Realizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano – I° Stralcio - (Impianto di depurazione di Casale)- Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i.

Con riferimento alla convocazione acquisita a protocollo in data 06/11/2019 al n. 25570, della Conferenza di Servizi da effettuarsi il giorno 13/11/2019 alle ore 10,00 presso la sede Regionale di Palazzo Linetti (Venezia)– Sala Biblioteca, relativa al progetto specificato in oggetto;

CONSIDERATO che l'intervento interessa aree tutelate ai sensi della Parte II e Parte III del D. Lgs. n. 42 del 2004;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere di cui trattasi, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, non verrebbero ad arrecare pregiudizio alle zone tutelate interessate dall'intervento;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi del citato Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i. esprime il proprio parere favorevole ai lavori in questione, subordinandone l'efficacia al rispetto delle condizioni di seguito elencate:

- il perimetro di tutela ex art. 45 del D.Lgs. 42/2004 di cui al DM 23/01/1970 dovrà essere tracciato e ben evidenziato con essenze arboree e arbustive sul tracciato catastale che è identificato nel decreto, in modo da riconnettersi all'ambito percettivo della villa Piovene Garbin e non a quello dell'impianto; nella porzione ricadente in detto perimetro non è consentito alcun tipo di edificazione.
- al fine di mitigare l'impatto deve essere realizzata, oltre alle aree verdi interne, una piantumazione arborea e arbustiva a macchia lungo il perimetro; la vegetazione arborea dovrà essere composta da esemplari già adulti e dovrà essere controllata e mantenuta nel tempo;
- dovrà essere mantenuta per quanto possibile anche la vegetazione già esistente, che ricadrà all'interno dell'impianto;
- la Viarch, pur indicando un rischio basso, ha evidenziato la presenza di siti archeologici subito a NE e a SW dell'area in oggetto (siti n. 5 e 12, p. 42 e fig. 34, p. 59) che attestano la frequentazione dell'area in età



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Ptta San Fermo, 3/a - 37121 Verona - C.F.:80022500237 - Codice IPA.: CER15H
tel. 0458050111 - fax.: 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel.: 045-8050198
PEO.: sabap-vr@beniculturali.it - PEC.: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it
Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>

dipvvf.COM-VI.REGISTRO
UFFICIALE.U.0020602.08-11-2019.h.12:51

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – pec: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi

	Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
	COM-VI REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot n _____	del _____

Al VIACQUA SPA
VIALE DELL'INDUSTRIA, 23
36100 VICENZA

Al Sig SINDACO del Comune di
VICENZA

Pratica n. 32648

OGGETTO: Valutazione del progetto ai sensi ex art. 3 del DPR n. 151 del 01.08.2011
VIACQUA SPA, STRADA DI CASALE, 502 - VICENZA - deposito di cippato per impianto depurazione di Casale.

In relazione alla istanza di valutazione del progetto pervenuto in data **21.10.2019**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, esaminata la documentazione progettuale relativa all'attività menzionata in oggetto, si comunica che la stessa risulta

CONFORME alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, subordinando l'esecuzione delle opere e/o degli impianti, alle seguenti prescrizioni:

1. Deve essere effettuata la verifica di assoggettabilità al D.Lgs 105/2015 che abroga e sostituisce il D.Lgs 334/99;
2. Nell'edificio "disidratazione ed essiccamento" devono essere compartimentale la Centrale Termica, il locale trasformatori e il locale quadri elettrici con idonee strutture resistenti al fuoco ivi comprese le porte dei varchi di collegamento;
3. Il gruppo di pompaggio deve essere costituito da una elettropompa e da una motopompa.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 l'istanza di cui all'art. 16 comma 2, del D. Lgs. 139/2006, deve essere presentata prima dell'esercizio dell'attività mediante **segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)** corredata da **asseverazione** e da **certificazioni/dichiarazioni** come previsto dal D.M. 7 agosto 2012.

Per le attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011, **categorie A e B**, questo Comando effettua controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. I controlli sono disposti anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo segnalate o rilevate.

Per le attività, invece, di **categoria C**, questo Comando effettua visite tecniche e, in caso di esito positivo, rilascia il certificato di prevenzione incendi.

Il Sig. Sindaco avrà cura di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nell'allegato parere.

A titolo indicativo (ma non esaustivo) si indicano di seguito gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti ed i componenti d'impianto, rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio, oggetto delle certificazioni/dichiarazioni da allegare alla SCIA in conformità all'allegato II del D.M. 7 agosto 2012:

- 01) Relazione di calcolo del carico d'incendio reale presente nei vari ambienti, con particolare attenzione da porre per quegli ambienti la cui classificazione richiede il rispetto di un valore massimo prefissato (dalla normativa cogente oppure derivante dal D.V.R.);
- 02) Solai carrabili dimensionati staticamente per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso VV.F.;
- 03) Elementi strutturali portanti e/o separanti, verticali e/o orizzontali, classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- 04) Porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- 05) Materiali combustibili strutturali, di rivestimento o di arredo, classificati ai fini della reazione al fuoco.

217828

Prev



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – fax 0444 563441- pec: com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-VI
REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n _____ del _____

Alla REGIONE VENETO
Direzione Ambiente
Calle Priuli – Cannaregio 90
30121 VENEZIA (VE)

Riferimento nota n. 451818 del 21.10.2019

Pratica n. 32648

OGGETTO: VIACQUA SPA, STRADA DI CASALE, 502 - VICENZA

Conferenza dei Servizi - conferenza servizi REGIONE VENETO del 13.11.2019 - sistema fognario agglomerato urbano
Vicenza e impianto depurazione di Casale.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi prevista per il giorno 13.11.2019 e facendo seguito alla nota prot. 20303 del 04.11.2019 si comunica che questo Comando non può partecipare per carenza di personale e si allega comunque copia della Valutazione del Progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
DIAFERIO
DIRETTORE VICE DIRIGENTE
Dot. Ing. Giovanni Vassallo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 - tel. 0444 565022 – pec: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi

- 06) Impianti di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, nei luoghi componenti l'attività con pericolo di esplosione o incendio o in quelli a maggior rischio in caso d'incendio e relativi dispositivi (interruttore a pulsante) atti a sezionare l'impianto elettrico in caso d'emergenza;
- 07) Impianto luci di sicurezza e/o emergenza.
- 08) Sistema adottato ai fini della protezione contro le scariche atmosferiche oppure certificazione con l'esito della valutazione del rischio di fulminazione diretta o indiretta redatta secondo le vigenti norme CEI;
- 09) Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili,
- 10) Rete idrica antincendio e relative tipologie di alimentazione (acquedotto pubblico, riserva idrica, riserva virtualmente inesauribile, ecc.) comprese le afferenti opere di alimentazione;
- 11) Impianti MANUALI di spegnimento (ad esempio idranti, naspi);
- 12) Impianti AUTOMATICI di spegnimento (ad esempio sprinkler, diluvio, a CO2, ecc.);
- 13) Sistemi fissi automatici di rivelazione di fumo e d'incendio ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
- 14) Impianti di rivelazione infiammabili ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
- 15) Impianti di trasporto e utilizzazione di gas combustibili, sia allo stato liquido sia allo stato aeriforme;
- 16) Sistemi automatici di evacuazione fumi e calore;
- 17) Impianti di segnalazione, comunicazione ed allarme, sia manuali sia automatici;
- 18) Impianti di utilizzo, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, sia combustibili sia comburenti;
- 19) Dispositivi, attrezzature e altri componenti di impianti tecnologici previsti di tipo approvato, certificato o omologato da parte del Ministero dell'Interno.

La MODULISTICA da utilizzare è reperibile nella sezione "PREVENZIONE INCENDI" del sito ufficiale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile: www.vigilfuoco.it

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(Dott. Ing. Giovanni VASSALLO)

IL COMANDANTE PROVINCIALE
DIAFERIO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – fax 0444 563441 - pec: com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi

 <p>Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile COM-VI REGISTRO UFFICIALE - USCITA</p> <p>Prot. n _____ del _____</p>

Alla REGIONE VENETO
Direzione Ambiente
Calle Priuli – Cannaregio 90
30121 VENEZIA (VE)

Riferimento nota n. 451818 del 21.10.2019

E

Pratica n. 32648

OGGETTO: VIACQUA SPA, STRADA DI CASALE, 502 - VICENZA

Conferenza dei Servizi - conferenza servizi REGIONE VENETO del 13.11.2019 - sistema fognario agglomerato urbano
Vicenza e impianto depurazione di Casale.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi prevista per il giorno 13.11.2019 e facendo seguito alla nota prot. 20303 del 04.11.2019 si comunica che questo Comando non può partecipare per carenza di personale e si allega comunque copia della Valutazione del Progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011.


IL COMANDANTE PROVINCIALE
DIAFERIO
DIRETTORE VICE DIRIGENTE
Dott. Ing. Giovanni Vassallo

dipvvf.COM-VI.REGISTRO
UFFICIALE.U.0020602.08-11-2019.h.12:51

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 - tel. 0444 565022 - pec: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi

 <p>Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile COM-VI REGISTRO UFFICIALE - USCITA</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p>	<p>Al VIACQUA SPA VIALE DELL'INDUSTRIA, 23 36100 VICENZA</p> <p>Al Sig. SINDACO del Comune di VICENZA</p>
---	---

Pratica n. 32648

OGGETTO: Valutazione del progetto ai sensi ex art. 3 del DPR n. 151 del 01.08.2011
VIACQUA SPA, STRADA DI CASALE, 502 - VICENZA - deposito di cippato per impianto depurazione di Casale.

In relazione alla istanza di valutazione del progetto pervenuta in data 21.10.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, esaminata la documentazione progettuale relativa all'attività menzionata in oggetto, si comunica che la stessa risulta

CONFORME alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, subordinando l'esecuzione delle opere e/o degli impianti, alle seguenti prescrizioni:

1. Deve essere effettuata la verifica di assoggettabilità al D.Lgs 105/2015 che abroga e sostituisce il D.Lgs 334/99;
2. Nell'edificio "disidratazione ed essiccamento" devono essere compartimentale la Centrale Termica, il locale trasformatori e il locale quadri elettrici con idonee strutture resistenti al fuoco ivi comprese le porte dei varchi di collegamento;
3. Il gruppo di pompaggio deve essere costituito da una elettropompa e da una motopompa.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 l'istanza di cui all'art. 16 comma 2, del D. Lgs. 139/2006, deve essere presentata prima dell'esercizio dell'attività mediante **segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)** corredata da **asseverazione** e da **certificazioni/dichiarazioni** come previsto dal D.M. 7 agosto 2012.

Per le attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011, **categorie A e B**, questo Comando effettua controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. I controlli sono disposti anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo segnalate o rilevate.

Per le attività, invece, di **categoria C**, questo Comando effettua visite tecniche e, in caso di esito positivo, rilascia il certificato di prevenzione incendi.

Il Sig. Sindaco avrà cura di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nell'allegato parere.

A **titolo indicativo** (ma non esaustivo) si indicano di seguito gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti ed i componenti d'impianto, rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio, oggetto delle certificazioni/dichiarazioni da allegare alla SCIA in conformità all'allegato II del D.M. 7 agosto 2012:

- 01) Relazione di calcolo del carico d'incendio reale presente nei vari ambienti, con particolare attenzione da porre per quegli ambienti la cui classificazione richiede il rispetto di un valore massimo prefissato (dalla normativa cogente oppure derivante dal D.V.R.);
- 02) Solai carrabili dimensionati staticamente per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso V.V.F.;
- 03) Elementi strutturali portanti e/o separanti, verticali e/o orizzontali, classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- 04) Porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- 05) Materiali combustibili strutturali, di rivestimento o di arredo, classificati ai fini della reazione al fuoco.

 217828

Prev



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 - tel. 0444 565022 - pec: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi

- 06) Impianti di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, nei luoghi componenti l'attività con pericolo di esplosione o incendio o in quelli a maggior rischio in caso d'incendio e relativi dispositivi (interruttore a pulsante) atti a sezionare l'impianto elettrico in caso d'emergenza;
- 07) Impianto luci di sicurezza e/o emergenza;
- 08) Sistema adottato ai fini della protezione contro le scariche atmosferiche oppure certificazione con l'esito della valutazione del rischio di fulminazione diretta o indiretta redatta secondo le vigenti norme CEI;
- 09) Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
- 10) Rete idrica antincendio e relative tipologie di alimentazione (acquedotto pubblico, riserva idrica, riserva virtualmente inesauribile, ecc.) comprese le afferenti opere di alimentazione;
- 11) Impianti MANUALI di spegnimento (ad esempio idranti, naspi);
- 12) Impianti AUTOMATICI di spegnimento (ad esempio sprinkler, diluvio, a CO2, ecc.);
- 13) Sistemi fissi automatici di rivelazione di fumo e d'incendio ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
- 14) Impianti di rivelazione infiammabili ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
- 15) Impianti di trasporto e utilizzazione di gas combustibili, sia allo stato liquido sia allo stato aeriforme;
- 16) Sistemi automatici di evacuazione fumi e calore;
- 17) Impianti di segnalazione, comunicazione ed allarme, sia manuali sia automatici;
- 18) Impianti di utilizzo, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, sia combustibili sia comburenti;
- 19) Dispositivi, attrezzature e altri componenti di impianti tecnologici previsti di tipo approvato, certificato o omologato da parte del Ministero dell'Interno.

La MODULISTICA da utilizzare è reperibile nella sezione "PREVENZIONE INCENDI" del sito ufficiale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile: www.vigilfuoco.it

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(Dott. Ing. Giovanni VASSALLO)

IL COMANDANTE PROVINCIALE
DIAFERIO



Prot. n° 34473/19 GC/Pass/fst
Funzione Costruzioni Autostradali
U.O. Sviluppo Realizzazione Opere e Patrimonio

Spett.le
Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Pec: ambiente@pec.regione.veneto.it

e p.c.
Spett. le
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali
Ufficio Territoriale di Bologna
Viale Angelo Masini, 8
40126 - Bologna
Pec: uit.bologna@pec.mit.gov.it

Verona, 7 novembre 2019

OGGETTO: Indizione di Conferenza di Servizi per autorizzazione alla realizzazione e riorganizzazione per sistema fognario dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti- Stralcio I° (Impianto di depurazione di Casale).
Vs nota prot. 451818 di data 21.10.2019

In relazione all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria convocata il giorno mercoledì 13 novembre 2019 alle ore 10.00, in modalità sincrona per l'intervento in oggetto, a seguito della presa visione dei documenti messi a disposizione e dei successivi approfondimenti telefonici con i referenti di Viacqua S.p.A., si ritiene di premettere in linea generale, per quanto di competenza in materia di tutela delle fasce di rispetto, ciò che è attualmente contemplato nella normativa vigente, che allo stato è sintetizzabile come segue.

Le distanze minime, inderogabili, da rispettare dal confine di proprietà autostradale, ovvero delle opere che la identificano (autostrada e sue pertinenze: scarpate, fossi di guardia etc.) sono:

- 1) mt 60,00 distanza minima a protezione del nastro autostradale da osservare nelle edificazioni all'esterno dei perimetri dei centri abitati e degli insediamenti previsti dai piani regolatori generali e dai programmi di fabbricazione;
- 2) mt 30,00 distanza minima a protezione del nastro autostradale da osservare nelle edificazioni all'interno del perimetro dei centri abitati e degli insediamenti previsti dai piani regolatori generali e dai programmi di fabbricazione;



- 3) mt 30,00 distanza minima a protezione del nastro autostradale da osservare nella realizzazione di opere non costituenti edificazioni (parcheggi, viabilità interne, aree di manovra, ecc). In tale fascia di metri 30,00, possono essere autorizzate dal Ministero Infrastrutture e Trasporti - DGVCA, previa istruttoria della Società Concessionaria, recinzioni, sottoservizi (sia in attraversamento che in occupazione longitudinale), opere in verde, pali di illuminazione (alla distanza minima dal confine di proprietà autostradale pari alla loro altezza più un franco minimo di sicurezza del 10%) e essenze arboree (alla distanza minima dal confine autostradale pari al loro massimo sviluppo vegetativo più un franco di sicurezza del 10%).

Tale vincolo non è inteso restrittivamente al solo scopo di prevenire l'esistenza di ostacoli materiali che portano pregiudizio alla sicurezza del traffico e all'incolumità delle persone, ma è correlato alla più ampia esigenza di assicurare una fascia di rispetto utilizzabile dal Concessionario per l'esecuzione di opere, necessaria all'esercizio autostradale, senza limiti connessi alla presenza di costruzioni, traducendosi, ai sensi del D.M. n. 1404 del 1.04.1968 e del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 - Codice della Strada con relativo D.P.R. 495/1992 (Regolamento di esecuzione), in un divieto assoluto di edificare entro e fuori terra.

Corre l'obbligo di segnalare che ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 1404 del 1.04.1968 (punto 1) e come dichiarato nell'art. 3 comma 10 del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 - Codice della Strada, con applicazione nell'art. 26 e 28 del D.P.R. 16.12.1992 N. 495 - Regolamento al nuovo codice della strada (punti 2 - 3), la distanza del vincolo della fascia di rispetto deve osservarsi dal confine della proprietà dell'infrastruttura stradale (fascia di esproprio del progetto approvato).

Per quanto sopra, nello specifico, da ciò che si è potuto desumere dalla documentazione disponibile e dal successivo approfondimento telefonico con Viacqua S.p.A., si evince che in fascia di rispetto (60 mt) dovrebbero ricadere:

- porzione della cassa di espansione in progetto;
- strada di accesso al cantiere di nuova realizzazione. Nella convocazione Conferenza dei Servizi è previsto il nulla osta di questa Società per uno svincolo dall'area di servizio sulla Tangenziale Sud di Vicenza. Con successiva documentazione integrativa per la strada di accesso al cantiere viene prospettata, in sostituzione della precedente, una nuova soluzione da via Cà Perse con percorso parallelo alla Tangenziale Sud di Vicenza e medesimo innesto finale sulla viabilità esistente.

Per quanto sopra:

- in merito alla realizzazione della cassa di espansione, che negli elaborati forniti non viene univocamente rappresentata, il parere e le prescrizioni a tutela della proprietà autostradale potranno essere espressi esclusivamente a seguito della presa visione di specifici elaborati che riportino gli elementi necessari alla corretta valutazione in sede istruttoria (definitiva ubicazione e ingombro del bacino con l'esatta distanza dal confine di proprietà autostradale così come sopra individuato, conformazione argini e sezione rispetto all'infrastruttura della Tangenziale, eventuali opere a protezione del rilevato stradale);
- in merito alla nuova strada di accesso al cantiere, premesso che la medesima intende ottemperare al provvedimento V.I.A. adottato con decreto n. 98 del 30.08.2019 della Giunta Regionale Veneta, si evidenzia che dagli atti risulta che tale decreto fa proprio il parere favorevole del Comitato Regionale V.I.A. avente carattere di raccomandazione e non di prescrizione, ma esclusivamente con interventi appropriati sulla viabilità esistente. Inoltre tale strada in forza dell'avviato procedimento espropriativo si connota come una viabilità pubblica definitiva e non finalizzata, come peraltro raccomandato nel suddetto parere, al solo fine per uso temporaneo cantieristico.

segue lettera prot 34473/SROP - pag. 3

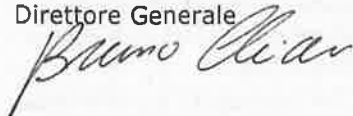
Infine, ai sensi della normativa vigente in materia di tutela dell'infrastruttura autostradale, relativamente alla realizzazione della nuova strada, premesso quanto sopra richiamato, e cioè che la stessa non è ritenuta strettamente necessaria da codesta Regione Veneto, si rappresenta che entrambe le soluzioni (sia con accesso e recesso dall'area di servizio per i mezzi di cantiere che con innesto da via Cà Perse con l'intero tratto di nuova strada ricadente all'interno della fascia di rispetto) non sono ritenute percorribili, in quanto sussistono soluzioni tecniche alternative mediante l'utilizzo della viabilità locale, che non costituirebbero turbativa al traffico autostradale.

Si ricorda comunque che, in ordine a qualsiasi tipologia di intervento previsto all'interno della fascia di rispetto autostradale è necessario l'ottenimento della preventiva autorizzazione da parte dell'ente tutore del vincolo - MIT-DGVCA - previa istruttoria e parere di competenza di questa Concessionaria a seguito della produzione della specifica documentazione citata nell'elenco documenti allegato alla presente.

Preliminarmente alla presentazione della suddetta documentazione, questa Società si rende disponibile a fornire a Viacqua S.p.A. indicazioni sugli aspetti progettuali funzionali all'istruttoria *de quo*.

Distinti saluti.

Dott. Bruno Chiari
Direttore Generale



All.ti: c.s.

Tutta la documentazione dovrà essere redatta e firmata da un tecnico abilitato, nei modi e nei termini di legge, ed inviata in busta con riportato esclusivamente il seguente indirizzo

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.p.A.
Via Flavio Gioia, 71 – 37135 VERONA

**ELENCO DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER LE RICHIESTE DI
AUTORIZZAZIONE PER INTERVENTI ENTRO LA FASCIA DI RISPETTO
AUTOSTRADALE E RILASCIO DEL PARERE PER CONDONO EDILIZIO**

- 1) Domanda indirizzata a : Spett.le
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture,
i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni
Autostradali
per il tramite di Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova
S.p.A.
Via F. Gioia, 71 – 37135 VERONA
- (1 originale bollato da € 16,00 e 2 copie) con riportati gli estremi del/i proprietario/i o del rappresentante legale (nome-cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale), nonché codice univoco per la fattura elettronica di cui all'ultimo capoverso;
- 2) relazione tecnica particolareggiata che dovrà, fra l'altro, contenere la descrizione degli interventi di che trattasi, l'esatta progressiva chilometrica dell'autostrada (rilevabile dai segnali bifacciali collocati in spartitraffico) in corrispondenza della quale viene richiesta l'autorizzazione, l'indicazione della distanza minima fra il confine della proprietà autostradale (recinzione) misurata perpendicolarmente all'asse dell'autostrada e l'ubicazione dell'edificio o manufatto (1 originale e 2 copie);
 - 3) corografia con l'individuazione della zona interessata in scala 1:25.000 (1 originale e 2 copie);
 - 4) progetto degli interventi con estratto di mappa catastale (1 originale bollato da € 2,00 e 2 copie);
 - 5) planimetria d'insieme in scala 1:1.000 della zona interessata comprendente il tratto di autostrada lungo il quale si intende realizzare l'intervento, e sulla quale sia esattamente ubicato l'intervento stesso. Sia su tale planimetria, sia sui grafici di cui appresso, dovrà essere sempre esattamente riportato il confine di proprietà dell'arteria interessata e il limite della fascia di rispetto (1 originale e 2 copie);
 - 6) planimetria particolareggiata e quotata in scala 1:100 con la distanza tra l'intervento e l'autostrada rilevata perpendicolarmente a quest'ultimo (1 originale bollato da € 2,00 e 2 copie);
 - 7) sezione trasversale, nel punto di minor distanza in scala 1:100, rilevata perpendicolarmente all'asse dell'autostrada, comprendente la zona di occupazione dell'autostrada stessa e sufficientemente estesa lateralmente onde dare un'esatta visione della situazione dei luoghi e l'esatta ubicazione dell'intervento che si intende realizzare (1 originale bollato da € 2,00 e 2 copie);
 - 8) Certificato di Destinazione Urbanistica (C.d.U.) rilasciato dal Comune competente, nel quale sia chiaramente specificato la zona di classificazione nel vigente P.R.G. dell'area in cui ricade l'edificio, il manufatto o l'intervento di che trattasi, con riportato la larghezza della fascia di rispetto autostradale e se tale fascia sia suscettibile di riduzione (1 originale bollato e 2 copie);
 - 9) estratto del P.R.G. e della relativa legenda della zona interessata dalla richiesta preferibilmente a colori (1 originale e 2 copie);
 - 10) certificato rilasciato dal Comune competente nel quale sia chiaramente specificato se la zona in cui ricade l'edificio, il manufatto o l'intervento di che trattasi sia entro o fuori il perimetro del centro abitato (art. 3 c.1 n. 8 e art. 4 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni - Codice della Strada); (1 originale e 2 copie);
 - 11) attestazione, da parte del tecnico abilitato, della corrispondenza della stato dei luoghi a quella riportata sui grafici stessi (1 originale e 2 copie);
 - 12) **in caso di parere per condono edilizio** – dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riportante l'anno di costruzione e l'anno dell'eventuale ristrutturazione (1 originale e 2 copie).

Si comunica infine che al ricevimento della domanda di autorizzazione, corredata della suelencata documentazione, questa Società emetterà fattura intestata al richiedente per un importo pari a € 123,07= (euro centoventitre/07) + I.V.A., con la causale: "Istruzione della pratica e sopralluoghi F.R.". L'istanza potrà essere istruita solo a fronte del ricevimento dell'attestazione di avvenuto pagamento dei suddetti oneri d'istruttoria da trasmettersi all'indirizzo e-mail: acquistifca@autobspd.it



19 DIC. 2019



Prot. n° 12448

San Bonifacio, li 12 NOV. 2019

Spedizione a mezzo PEC

Spett.le
REGIONE VENETO
DIREZIONE AMBIENTE
 Calle Priuli Cannareggio, 99
 30121 VENEZIA
ambiente@pec.regione.veneto.it
andrea.penzo@regione.veneto.it

E p.c.

Spedizione a mezzo PEC

Spett.le
ATO Consiglio di Bacino dell'Ambito BACCHIGLIONE
 Via Palladio, 124 – Fraz. Novoledo
 36030 VILLAVERLA (VI)
atobacchiglione@legalmail.it

Spedizione a mezzo PEC

Spett.le
VIACQUA S.P.A.
 Viale dell'Industria, 23
 36100 VICENZA
viacqua@pec.viacqua.it

Spedizione a mezzo PEC

Spett.le
COMUNE DI VICENZA
 Corso Andrea Palladio 98
 36100 VICENZA
vicenza@cert.comune.vicenza.it

Spedizione a mezzo PEC

Spett.le
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

Spedizione a mezzo PEC

Spett.le
PROVINCIA DI VICENZA
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Spedizione a mezzo PEC

Spett.le
VI.ABILITA' SPA
vi-abilita@legalmail.it

Spedizione a mezzo PEC

REGIONE VENETO
UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VICENZA
geniocivilevi@pec.regione.veneto.it

Spedizione a mezzo PEC

Spett.le
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VICENZA
com.vicenza@cert.vigilfuovco.it

Spedizione a mezzo PEC

Spett.le
DISTRETTO IDROGRAFICO DELLE ALPI ORIENTALI
adbve.segreteria@legalmail.it

Sede legale: Via G. Oberdan n° 2 - 37047 San Bonifacio (VR) c. f.: 92021070237
 e-mail: apv@altapianuraveneta.eu - PEC: consorzio@pec.altapianuraveneta.eu - tel.: 045 7616111 - fax: 045 7614800

Sossano (VI) 36040 - Via Circonvallazione n° 2 - tel.: 0444 885217 - fax: 0444 888496
 Thiene (VI) 36016 - Via Rasa n° 9 - tel.: 0445 369022 - fax: 0445 380677

Spedizione a mezzo PEC

Spett.le
REGIONE VENETO DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO
difesasuolo@regione.veneto.it

Spett. le
Ufficio manutenzione Area Est
c.a. Geom. Fabio Balasso
SEDE

Oggetto: VIACQUA S.P.A.
"Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI6 P.R.R.A. Regione Veneto) – Stralcio I° (Impianto di depurazione di Casale)".
Comune di Localizzazione: Vicenza.
Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016 e relativa Conferenza di Servizi.
Codice Pratica: PI 2019/09.
Parere di competenza idraulica e prescrizioni.

Premesso

- che in riferimento alla Vs. Nota Prot. n. 451818 del 21/10/2019 (agli atti Prot. Cons. n. 11266 del 22/10/2019), relativa all'indizione della conferenza di servizi per procedura di V.I.A. ai sensi dell'Art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesto dal proponente,

Rilevato che

- dalla relazione tecnica generale (Allegato A.2) il progetto definitivo in essere riguarda il I° Stralcio relativo alla dismissione degli impianti minori quali Monteviale, Dueville, Arcugnano, Creazzo, Caldogno, Torri di Quartesolo e all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Casale, in comune di Vicenza.
- l'impianto Città di Vicenza è ubicato in sinistra idraulica del fiume Bacchiglione, all'interno della fascia fluviale;
- la struttura confina a nord e ad est con terreni agricoli, a ovest e a sud con il fiume Bacchiglione, ricettore delle acque di scarico depurate. L'area attualmente occupata da depuratore ha un'estensione di circa 42.000 m²;
- all'impianto confluiscono due collettori fognari:
 - Il collettore est che raccoglie i reflui della città (zona est e nord-est e Comune di Costabissara) e del Villaggio Americano;
 - Il collettore Centro Carni che raccoglie i reflui dell'area mercato
- subito dopo l'unione dei due collettori, in prossimità della palazzina uffici, è presente uno sfioratore (fiume Bacchiglione) per lo scarico diretto delle extraportate in tempo di pioggia in Bacchiglione. All'impianto sono conferiti anche rifiuti liquidi di origine civile ed industriale;

Dato atto che,

- il parere di compatibilità idraulica è di sola competenza del Genio Civile trattandosi di scarico in corso d'acqua di sua competenza (Fiume Bacchiglione);
- nella fase di convocazione della Conferenza dei Servizi in oggetto verrà valutato il I° stralcio del progetto, che riguarda sostanzialmente le opere di ampliamento dell'impianto di depurazione di Casale sito in Strada di Casale in Comune di Vicenza;
- la parte progettuale oggetto di parere da parte dello scrivente Consorzio è inerente le opere di adeguamento della viabilità di accesso, parzialmente inerente con lo Scolio Casale 2, per l'immissione alla nuova limitrofa rotatoria in progetto per l'accesso al depuratore (strada di Casale risulta già in sovrappasso per la parte esistente allo scolio Casale 2);
- tale intervento è stato previsto con l'aggiornamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di VIA, n. 98 del 30/08/2019, in condivisione dei Servizi Mobilità e Infrastrutture del Comune di Vicenza.

A seguito dell'analisi della documentazione tecnica pervenuta, sono emerse le seguenti interferenze dell'opera in oggetto con la rete idraulica in gestione allo scrivente, riassumibili nei seguenti punti:

- **PARALLELISMO CON TRATTO DELLO SCOLO CASALE 2**

La parte progettuale oggetto di parere da parte dello scrivente Consorzio è inerente le opere di adeguamento della viabilità di accesso, parzialmente inerente con lo Scolo Casale 2, per l'immissione alla nuova limitrofa rotatoria in progetto per l'accesso al depuratore (strada di Casale risulta già in sovrappasso per la parte esistente allo scolo Casale 2).

Tutto ciò premesso, alla luce delle suddette considerazioni, si rilascia il **parere di competenza idraulica e prescrizioni relativa progetto Definitivo: "Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI6 P.R.R.A. Regione Veneto) - Stralcio I° (Impianto di depurazione di Casale)", committente, VIACQUA S.p.A.**

Prescrizioni:

Parallelismi. Lo "scolo Casale 2" è uno scolo non demaniale tenuto in manutenzione dal Consorzio, pertanto, dovrà essere rispettata una fascia di rispetto non inferiore a 5,00 m dal ciglio del canale per consentire il passaggio dei mezzi ai fini manutentori.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi pubblici e privati cittadini, rimanendo l'obbligo per la Ditta di acquisire ogni altra autorizzazione occorrente in materia urbanistica, ambientale, di vincolo idrogeologico forestale o quant'altro connesso con il tipo di interventi da realizzare; il Consorzio pertanto rimane sollevato da ogni responsabilità al riguardo.

Distinti saluti.


IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. *Gianfranco Battistello*)

Allegati: estratto cartografico rete idraulica consortile.

Per informazioni: il Responsabile dell'Istruttoria (Ing. Silvia Tizian).

Mail: silvia.tizian@altapianuraveneta.eu

TIPO DOCUMENTO: PARERE IDRAULICO E PRESCRIZIONI	EDIZIONE	REVISIONE	IDENTIF.
	I	0	P.11266/19_VIACQUA_FOGNATURA_VICENZA_CASALE_PRES CRIZIONI_08.11.2019
TITOLO DOCUMENTO: VIACQUA S.P.A. "RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO DELL'AGGLOMERATO URBANO DI VICENZA E DEI COMUNI LIMITROFI AD ESSO AFFERENTE (BACINO VI6 P.R.R.A. REGIONE VENETO) - STRALCIO I° (IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CASALE)", COMUNE DI LOCALIZZAZIONE: VICENZA. PROCEDURA DI V.I.A. AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. 152/2006 (COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 103/2017) E DELLA L.R. N. 4/2016 E RELATIVA CONFERENZA DI SERVIZI. CODICE PRATICA: PI2019/05	ISTRUTTORIA	APPROVAZIONE	AUTORIZZAZIONE
	TIZIAN	BATTISTELLO	BATTISTELLO
SEDE TERRITORIALE COMPETENTE: SAN BONIFACIO (VI)	INIZIO LAVORO: 11/11/2019		PAGINA 3 DI 3
PERCORSO FILE: F:\DOCUMENTI 2019\TECNICO 2019\PARERI IDRAULICI PRELIMINARI 2019\P.11266_2019_VIACQUA_VICENZA\FP.11266.12_VIACQUA_FOGNATURA_VICENZA_CASALE_PRESCRIZIONI_08.11.2019.DOC			

AS  **ACME** Realizzazione Rotatoria - Scolo casale 2



11 novembre 2019 11.27

1:10.000  1/2

Legenda

Rete regionale


 Rete regionale

Tratti

 Non Demaniali in gestione al Consorzio

 Regionali

Comuni

 Comuni

Province

 Provincia

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI
UFFICIO ISPETTIVO TERRITORIALE DI BOLOGNA
Viale Masini, 8 - 40126 Bologna - tel. 051 6089411 - fax 051 243996
mit.bologna@pec.mit.gov.it

DGVCA/UTBO

Pec: ambiente@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Pec: direzione@pec.autobspd.it

Spett.le
Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territori
Direzione Ambiente

Spett.le
Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A.
Via Flavio Gioia, 71
37135 Verona (VR)

Oggetto: Tangenziale Sud di Vicenza.
Conferenza di Servizi per il giorno 13.11.2019, relativa alla realizzazione e riorganizzazione per sistema fognario dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti- Stralcio I° (Impianto di depurazione di Casale).

Si fa riferimento alla nota n 451818 di prot del 21.10.2019, con cui è stata convocata la seduta di conferenza di servizi relativi ai lavori in oggetto che prevedono, all'interno della fascia di rispetto autostradale (mt 60), una porzione della cassa di espansione e la "strada di accesso al cantiere".

In relazione a quanto in argomento si conferma il parere istruttorio della Società Concessionaria Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A., n. 34473 del 07.11.2019, che si allega quale parte integrante della presente.

Il Dirigente dell'Ufficio

Domenico Capomolla

CAPOMOLLA DOMENICO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI
08.11.2019 09:11:43 UTC

All.: cds



Prot. n° 34473/19 GC/Pass/fst
Funzione Costruzioni Autostradali
U.O. Sviluppo Realizzazione Opere e Patrimonio

Spett.le
Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Pec: ambiente@pec.regione.veneto.it

e p.c.
Spett. le
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali
Ufficio Territoriale di Bologna
Viale Angelo Masini, 8
40126 - Bologna
Pec: uit.bologna@pec.mit.gov.it

Verona, 7 novembre 2019

OGGETTO: Indizione di Conferenza di Servizi per autorizzazione alla realizzazione e riorganizzazione per sistema fognario dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti- Stralcio I° (Impianto di depurazione di Casale).
Vs nota prot. 451818 di data 21.10.2019

In relazione all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria convocata il giorno mercoledì 13 novembre 2019 alle ore 10.00, in modalità sincrona per l'intervento in oggetto, a seguito della presa visione dei documenti messi a disposizione e dei successivi approfondimenti telefonici con i referenti di Viacqua S.p.A., si ritiene di premettere in linea generale, per quanto di competenza in materia di tutela delle fasce di rispetto, ciò che è attualmente contemplato nella normativa vigente, che allo stato è sintetizzabile come segue.

Le distanze minime, inderogabili, da rispettare dal confine di proprietà autostradale, ovvero delle opere che la identificano (autostrada e sue pertinenze: scarpate, fossi di guardia etc.) sono:

- 1) mt 60,00 distanza minima a protezione del nastro autostradale da osservare nelle edificazioni all'esterno dei perimetri dei centri abitati e degli insediamenti previsti dai piani regolatori generali e dai programmi di fabbricazione;
- 2) mt 30,00 distanza minima a protezione del nastro autostradale da osservare nelle edificazioni all'interno del perimetro dei centri abitati e degli insediamenti previsti dai piani regolatori generali e dai programmi di fabbricazione;



segue lettera prot 34473/SROP - pag. 2

- 3) mt 30,00 distanza minima a protezione del nastro autostradale da osservare nella realizzazione di opere non costituenti edificazioni (parcheggi, viabilità interne, aree di manovra, ecc). In tale fascia di metri 30,00, possono essere autorizzate dal Ministero Infrastrutture e Trasporti - DGVCA, previa istruttoria della Società Concessionaria, recinzioni, sottoservizi (sia in attraversamento che in occupazione longitudinale), opere in verde, pali di illuminazione (alla distanza minima dal confine di proprietà autostradale pari alla loro altezza più un franco minimo di sicurezza del 10%) e essenze arboree (alla distanza minima dal confine autostradale pari al loro massimo sviluppo vegetativo più un franco di sicurezza del 10%).

Tale vincolo non è inteso restrittivamente al solo scopo di prevenire l'esistenza di ostacoli materiali che portano pregiudizio alla sicurezza del traffico e all'incolumità delle persone, ma è correlato alla più ampia esigenza di assicurare una fascia di rispetto utilizzabile dal Concessionario per l'esecuzione di opere, necessaria all'esercizio autostradale, senza limiti connessi alla presenza di costruzioni, traducendosi, ai sensi del D.M. n. 1404 del 1.04.1968 e del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 - Codice della Strada con relativo D.P.R. 495/1992 (Regolamento di esecuzione), in un divieto assoluto di edificare entro e fuori terra.

Corre l'obbligo di segnalare che ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 1404 del 1.04.1968 (punto 1) e come dichiarato nell'art. 3 comma 10 del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 - Codice della Strada, con applicazione nell'art. 26 e 28 del D.P.R. 16.12.1992 N. 495 - Regolamento al nuovo codice della strada (punti 2 - 3), la distanza del vincolo della fascia di rispetto deve osservarsi dal confine della proprietà dell'infrastruttura stradale (fascia di esproprio del progetto approvato).

Per quanto sopra, nello specifico, da ciò che si è potuto desumere dalla documentazione disponibile e dal successivo approfondimento telefonico con Viacqua S.p.A., si evince che in fascia di rispetto (60 mt) dovrebbero ricadere:

- porzione della cassa di espansione in progetto;
- strada di accesso al cantiere di nuova realizzazione. Nella convocazione Conferenza dei Servizi è previsto il nulla osta di questa Società per uno svincolo dall'area di servizio sulla Tangenziale Sud di Vicenza. Con successiva documentazione integrativa per la strada di accesso al cantiere viene prospettata, in sostituzione della precedente, una nuova soluzione da via Cà Perse con percorso parallelo alla Tangenziale Sud di Vicenza e medesimo innesto finale sulla viabilità esistente.

Per quanto sopra:

- in merito alla realizzazione della cassa di espansione, che negli elaborati forniti non viene univocamente rappresentata, il parere e le prescrizioni a tutela della proprietà autostradale potranno essere espressi esclusivamente a seguito della presa visione di specifici elaborati che riportino gli elementi necessari alla corretta valutazione in sede istruttoria (definitiva ubicazione e ingombro del bacino con l'esatta distanza dal confine di proprietà autostradale così come sopra individuato, conformazione argini e sezione rispetto all'infrastruttura della Tangenziale, eventuali opere a protezione del rilevato stradale);
- in merito alla nuova strada di accesso al cantiere, premesso che la medesima intende ottemperare al provvedimento V.I.A. adottato con decreto n. 98 del 30.08.2019 della Giunta Regionale Veneta, si evidenzia che dagli atti risulta che tale decreto fa proprio il parere favorevole del Comitato Regionale V.I.A. avente carattere di raccomandazione e non di prescrizione, ma esclusivamente con interventi appropriati sulla viabilità esistente. Inoltre tale strada in forza dell'avviato procedimento espropriativo si connota come una viabilità pubblica definitiva e non finalizzata, come peraltro raccomandato nel suddetto parere, al solo fine per uso temporaneo cantieristico.

segue lettera prot 34473/SROP - pag. 3

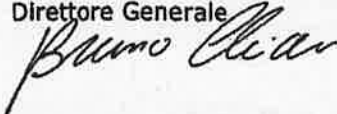
Infine, ai sensi della normativa vigente in materia di tutela dell'infrastruttura autostradale, relativamente alla realizzazione della nuova strada, premesso quanto sopra richiamato, e cioè che la stessa non è ritenuta strettamente necessaria da codesta Regione Veneto, si rappresenta che entrambe le soluzioni (sia con accesso e recesso dall'area di servizio per i mezzi di cantiere che con innesto da via Cà Perse con l'intero tratto di nuova strada ricadente all'interno della fascia di rispetto) non sono ritenute percorribili, in quanto sussistono soluzioni tecniche alternative mediante l'utilizzo della viabilità locale, che non costituirebbero turbativa al traffico autostradale.

Si ricorda comunque che, in ordine a qualsiasi tipologia di intervento previsto all'interno della fascia di rispetto autostradale è necessario l'ottenimento della preventiva autorizzazione da parte dell'ente tutore del vincolo - MIT-DGVCA - previa istruttoria e parere di competenza di questa Concessionaria a seguito della produzione della specifica documentazione citata nell'elenco documenti allegato alla presente.

Preliminarmente alla presentazione della suddetta documentazione, questa Società si rende disponibile a fornire a Viacqua S.p.A. indicazioni sugli aspetti progettuali funzionali all'istruttoria *de quo*.

Distinti saluti.

Dott. Bruno Chiari
Direttore Generale



All.ti: c.s.



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali
Sede di Venezia*

OGGETTO: VIACQUA SPA – “Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell’agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti (bacino VI6 P.R.R.A. Regione Veneto)– StralcioI (Impianto di depurazione di Casale)”.

Comune di localizzazione: Vicenza.

Procedura V.I.A. ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016.

Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018).

Alla Regione del Veneto
Direzione Ambiente
U.O. Servizio idrico Integrato e tutela delle Acque
P.E.C.: ambiente@pec.regione.veneto.it

e p.c. Regione del Veneto
Direzione Difesa del Suolo
P.E.C.: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto
Direzione Difesa del Suolo
Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza
Contrà Mure S. Rocco, 51
36100 Vicenza
P.E.C.: geniocivilevi@pec.regione.veneto.it

Consiglio di Bacino dell’Ambito Bacchiglione
Via Palladio, 124 – Fraz. Novoledo
36030 – Villaverla (VI)
P.E.C.: atobacchiglione@legalmail.it

Viacqua S.p.A.
Viale dell’Industria, 23
36100 – Vicenza
P.E.C.: viacqua@pec.viacqua.it

Si corrisponde alla nota n. 451818 del 21.10.2019 (ns. rif. n. 5462/2019), con la quale è stata convocata la conferenza di servizi decisoria di cui all’oggetto e si sono rese disponibili le integrazioni progettuali redatte dal proponente a seguito delle prescrizioni contenute nel parere del Comitato VIA n. 94 del 24.07.2019.

Esaminata la documentazione resa disponibile, sono emerse due questioni:

La prima riguarda l’intervento di “ampliamento dei volumi golenali nei terreni a valle dell’impianto”. In linea di principio la proposta d’intervento non è in contrasto con le *Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione* (PAI). Tuttavia tale proposta non è corredata di idonea documentazione progettuale, che

definisca compiutamente le specifiche tecniche dell'opera e rappresenti il rispetto della disciplina di assetto del territorio definita dalle norme del PAI e, in particolare, dall'articolo 8.

La seconda questione fa invece riferimento ai contenuti del parere già espresso dalla scrivente con nota n. 3324 del 20.06.2019, sul progetto di I stralcio.

Il Comitato Tecnico Regionale VIA, nella seduta del 24.07.2019, nel rilasciare "giudizio positivo di compatibilità ambientale" (parere n. 94/2019) recepisce infatti solo alcune delle prescrizioni contenute nel suddetto parere; in particolare, "considerata la valenza e l'urgenza dal punto di vista ambientale e sanitario di adeguare il sistema depurativo dell'area di interesse", non prescrive la diaframmatura dei corpi arginali interessati dai "lavori di adeguamento della quota arginale previsti dal Piano degli Interventi della Regione Veneto e di prossima realizzazione da parte del Genio Civile". Dispone quindi che "gli interventi di I Stralcio potranno essere resi agibili solo una volta completati i lavori di adeguamento della quota arginale" anziché dopo il collaudo degli stessi.

Attesa l'autonomia decisionale del Comitato Tecnico V.I.A, si ritiene tuttavia di rappresentare che le analisi idrauliche a suo tempo rese disponibili dai proponenti a corredo dell'intervento di I Stralcio mostrano, nell'area di interesse, la presenza di tratti di arginatura insufficienti a contenere la piena centenaria. In base ai criteri del PAI e del *Piano di gestione del Rischio di Alluvioni* (PGRA), questi rilevati sono potenzialmente soggetti a cedimento e vanno perciò assunte tutte le precauzioni necessarie a garantire la pubblica incolumità nei territori limitrofi. In questo senso vanno intese le prescrizioni, di diaframmatura e di collaudo delle arginature oggetto di intervento da parte del Genio Civile di Vicenza, inserite dalla scrivente nel suindicato parere.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole alla proposta di "ampliamento dei volumi golenali nei terreni a valle dell'impianto" di depurazione, con la prescrizione che in fase progettuale siano effettuate tutte le analisi (idrauliche, geognostiche, ...) necessarie alla verifica della compatibilità dell'intervento con le norme del PAI. Il parere potrà intendersi reso favorevolmente, solo nel pieno rispetto di tali prescrizioni e di quelle contenute nella succitata nota n. 3324/2019.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco Baruffi

Responsabile del procedimento
Michele Ferri - michele.ferri@distrettoalpiorientali.it

IB/ViacquaDepuratoreCasale(VI) ProceduraVIA IStralcio.docx



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali
Sede di Venezia*

OGGETTO: VIACQUA SPA – “Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell’agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti (bacino VI6 P.R.R.A. Regione Veneto)– StralcioI (Impianto di depurazione di Casale)”.

Comune di localizzazione: Vicenza.

Procedura V.I.A. ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016.

Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018).

Alla Regione del Veneto
Direzione Ambiente
U.O. Servizio idrico Integrato e tutela delle Acque
P.E.C.: ambiente@pec.regione.veneto.it

e p.c. Regione del Veneto
Direzione Difesa del Suolo
P.E.C.: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto
Direzione Difesa del Suolo
Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza
Contrà Mure S. Rocco, 51
36100 Vicenza
P.E.C.: geniocivilevi@pec.regione.veneto.it

Consiglio di Bacino dell’Ambito Bacchiglione
Via Palladio, 124 – Fraz. Novoledo
36030 – Villaverla (VI)
P.E.C.: atobacchiglione@legalmail.it

Viacqua S.p.A.
Viale dell’Industria, 23
36100 – Vicenza
P.E.C.: viacqua@pec.viacqua.it

Si corrisponde alla nota n. 451818 del 21.10.2019 (ns. rif. n. 5462/2019), con la quale è stata convocata la conferenza di servizi decisoria di cui all’oggetto e si sono rese disponibili le integrazioni progettuali redatte dal proponente a seguito delle prescrizioni contenute nel parere del Comitato VIA n. 94 del 24.07.2019.

Esaminata la documentazione resa disponibile, sono emerse due questioni.

La prima riguarda l’intervento di “ampliamento dei volumi golenali nei terreni a valle dell’impianto”. In linea di principio la proposta d’intervento non è in contrasto con le *Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI)*. Tuttavia tale proposta non è corredata di idonea documentazione progettuale, che

definisca compiutamente le specifiche tecniche dell'opera e rappresenti il rispetto della disciplina di assetto del territorio definita dalle norme del PAI e, in particolare, dall'articolo 8.

La seconda questione fa invece riferimento ai contenuti del parere già espresso dalla scrivente con nota n. 3324 del 20.06.2019, sul progetto di I stralcio.

Il Comitato Tecnico Regionale VIA, nella seduta del 24.07.2019, nel rilasciare "giudizio positivo di compatibilità ambientale" (parere n. 94/2019) recepisce infatti solo alcune delle prescrizioni contenute nel suddetto parere; in particolare, "considerata la valenza e l'urgenza dal punto di vista ambientale e sanitario di adeguare il sistema depurativo dell'area di interesse", non prescrive la diaframmatura dei corpi arginali interessati dai "lavori di adeguamento della quota arginale previsti dal Piano degli Interventi della Regione Veneto e di prossima realizzazione da parte del Genio Civile". Dispone quindi che "gli interventi di I Stralcio potranno essere resi agibili solo una volta completati i lavori di adeguamento della quota arginale" anziché dopo il collaudo degli stessi.

Attesa l'autonomia decisionale del Comitato Tecnico V.I.A, si ritiene tuttavia di rappresentare che le analisi idrauliche a suo tempo rese disponibili dai proponenti a corredo dell'intervento di I Stralcio mostrano, nell'area di interesse, la presenza di tratti di arginatura insufficienti a contenere la piena centenaria. In base ai criteri del PAI e del *Piano di gestione del Rischio di Alluvioni* (PGRA), questi rilevati sono potenzialmente soggetti a cedimento e vanno perciò assunte tutte le precauzioni necessarie a garantire la pubblica incolumità nei territori limitrofi. In questo senso vanno intese le prescrizioni, di diaframmatura e di collaudo delle arginature oggetto di intervento da parte del Genio Civile di Vicenza, inserite dalla scrivente nel suindicato parere.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole alla proposta di "ampliamento dei volumi golenali nei terreni a valle dell'impianto" di depurazione, con la prescrizione che in fase progettuale siano effettuate tutte le analisi (idrauliche, geognostiche, ...) necessarie alla verifica della compatibilità dell'intervento con le norme del PAI. Il parere potrà intendersi reso favorevolmente, solo nel pieno rispetto di tali prescrizioni e di quelle contenute nella succitata nota n. 3324/2019.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco Baruffi

Responsabile del procedimento
Michele Ferri - michele.ferri@distrettoalpiorientali.it

IB-ViacquaDepuratoreCasale(VI) ProceduraVIA IStralcio.docx



COMUNE DI VICENZA
 AREA SERVIZI AL TERRITORIO
 SERVIZIO AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

P.G.N.

Vicenza,

OGGETTO: Proponente: VIACQUA SpA - "Realizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI 6 PRRA Regione Veneto) – Stralcio I (Impianto di depurazione di Casale)".
 Procedimento per il rilascio del provvedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27 – bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 4/2016 (DGRV 568/2018).
Codice progetto 54/2018.
Assenso con prescrizioni.

Spett.le Regione Veneto
 Direzione Ambiente
 Calle Priuli - Cannaregio 99
 30121 Venezia
ambiente@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Spett.le VIACQUA SpA
viacqua@pec.viacqua.it

Premesso che la società VIACQUA SpA, con sede in Viale Dell'Industria, 23, a Vicenza, ha presentato alla Regione Veneto, domanda per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2016, per gli interventi previsti presso l'impianto di depurazione "Città di Vicenza" e necessari alla dismissione degli impianti minori ed al collettamento dell'intero bacino VI 6 all'impianto di Casale adeguato.

Vista la nota prot. 451818 del 21/10/2019 con cui la Regione ha convocato, ai sensi della DGRV n. 568/2018, la conferenza dei servizi decisoria di cui all'art. 27/bis del D.Lgs. 152/2006 per il giorno 13 novembre 2019.

Vista la documentazione presentata dalla Società e pubblicata sul sito della regione Veneto.

Con la presente, ai sensi dell'art. 14-ter della L.201/90 - comma 3, si esprime l'assenso alla realizzazione dell'intervento di progetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni, ritenute vincolanti per l'assenso stesso:

con riferimento agli aspetti urbanistici:

1. Relativamente alle prescrizioni adottate con il provvedimento di VIA (Decreto n. 98 del 30.09.2019), si precisa che gli interventi previsti "Rotatoria su Strada di Casale e Bacino di Compenso idraulico", risultano non conformi sia rispetto al vigente Piano degli Interventi (PI) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 7 febbraio 2013, che rispetto al PI adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 15 marzo 2018 "Variante parziale al Piano degli Interventi per il rinnovo delle previsioni urbanistiche in decadenza".
2. Gli interventi relativi alla "Mitigazione vista da Villa La Rotonda (barriera arborea con alberi ad alto fusto lato nord)", "Messa in sicurezza strada di Casale (tratto marciapiede)" e "Pista di cantiere parallela alla tangenziale sud (viabilità di progetto provvisoria)" funzionale alla realizzazione



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA
 PALAZZO UFFICI – PIAZZA BIADE, 26 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241
 ☎ 0444 221580 e-mail: ecologia@comunc.vicenza.it P.E.C.: vicenza@cert.comunc.vicenza.it



19 DIC. 2019

COMUNE DI VICENZA
AREA SERVIZI AL TERRITORIO
SERVIZIO AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

delle opere in oggetto (art. 30 delle NTO "Infrastrutture a rete di interesse pubblico"), nel rispetto delle leggi, delle normative sotto riportate e dei necessari pareri idraulici, paesaggistici, tecnologici, ecc., non risultano in contrasto al vigente PI. Si evidenzia in particolare, che la "Pista di cantiere parallela alla tangenziale sud (viabilità di progetto provvisoria)", ricade all'interno della Fascia di rispetto stradale (art. 15 NTO) relativa all'Autostrada BS-PD.

3. Le prescrizioni urbanistiche prevedono il rispetto delle Norme Tecniche Operative del PI, delle Norme Tecniche di Attuazione dell'approvato Piano di Assetto del Territorio (PAT), delle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 708 del 2.05.2012, delle Norme del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17.02.2009 con la variante parziale di valenza paesaggistica adottata con deliberazione della GR n. 427 del 10.04.2013, BUR n. 39 del 03.05.2013.
4. Sono fatti salvi i diritti di terzi ed il rispetto di ulteriori vincoli specifici (tecnologico, aeroportuale, di elettrodotto, ecc.), nonché le disposizioni riguardanti i siti da bonificare, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e quanto previsto dal "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei Fiumi Brenta-Bacchiglione" approvato con DPCM del 21.11.2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 28.04.2014 e smi.

Con riferimento agli aspetti legati alla tutela paesaggistico del Sito Uneco:

5. In ragione della necessità di tutelare il sito Unesco "La città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto", in particolare Villa Capra detta "La Rotonda", deve essere realizzata la piantumazione di una barriera arborea tale a mascherare l'impianto dalla visuale che si gode dalla terrazza della villa. Dovranno essere implementate le alberature sul lato Nord/Nord Ovest, anche utilizzando gli spazi interni rispetto alla duna perimetrale. Dovranno essere impiegati alberi d'alto fusto, di essenze autoctone tipiche dei paesaggi agricoli del vicentino.

Con riferimento gli aspetti legati alla viabilità esistente e di progetto:

6. si chiede alla Società la predisposizione dell'impiantistica per l'illuminazione pubblica, lungo il tracciato del tratto di pista ciclabile sommitale alla duna. Per gli aspetti realizzativi la Società potrà interfacciarsi con i competenti Servizi Infrastrutture e Mobilità del Comune e l'Ente Gestore per l'illuminazione pubblica Servizi a Rete S.r.l. di Vicenza.
7. si esprime parere favorevole alla proposta progettuale della pista di cantiere che collega Via Ca' Perse alla Motorizzazione Civile di Vicenza in parallelo al tracciato della tangenziale sud, in fascia di rispetto autostradale, fatta salva l'autorizzazione della Società Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova; si è favorevoli anche per la soluzione che prevede l'accesso alla pista di cantiere dall'impianto del distributore in sede dell'autostrada, se autorizzato da Italiana Petroli Gruppo API;
8. si prescrive di proseguire l'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza di strada di Casale, già previsto tra la nuova rotatoria e il cimitero di Casale (tratto indicato in blu nella planimetria allegata), dal cimitero stesso a strada Ca' Perse (tratto in rosso nella planimetria allegata), fino all'attacco della pista di cantiere che collega via Ca' Perse con la Motorizzazione Civile di Vicenza (tratto in verde nella planimetria allegata). Deve essere prevista una sede stradale a due corsie di larghezza di 3,25 m, e comunque non inferiori a 3,00m. adatto al passaggio di mezzi



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

PALAZZO UFFICI - PIAZZA BIADÉ, 26 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241

☎ 0444 221580 e-mail:ecologia@comune.vicenza.it P.E.C.: vicenza@cert.comunc.vicenza.it

19 DIC. 2019



COMUNE DI VICENZA
AREA SERVIZI AL TERRITORIO
SERVIZIO AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

pesanti e autobus, affiancata da un marciapiedi rialzato di 1,50 m; la larghezza stradale complessiva sarà quindi pari a 8,50 m, derogabili ad 8,00 m in caso di difficoltà esecutive.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Cristiano Rosini





COMUNE DI VICENZA
Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio
Settore Urbanistica

INVIATO TRAMITE R.F.C.
PIÙTA ELETTORALE DI VICENZA

COMUNE DI VICENZA
Protocollo Generale
N. 77108
Data 6 OTT. 2014

Vicenza, 06.10.2014

Spett. **Acque Vicentine Spa**
Viale dell'Industria, 23
36100 Vicenza

alla c.a. Il Direttore Generale
Dott. ing. Fabio Trolese

acquevicentine@legalmail.it

Oggetto: razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei comuni limitrofi ad esso afferente (bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto)

Si trasmette in allegato la dichiarazione di conformità urbanistica per la parte che ricade nel Comune di Vicenza.

A disposizione per ogni chiarimento in merito, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Danilo Guart

Allegato:

- Dichiarazione urbanistica



U
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0077108/2014 del 06/10/2014



COMUNE DI VICENZA
Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio
Settore Urbanistica

Vicenza, 06.10.2014

Oggetto: Dichiarazione urbanistica per la parte che ricade nel Comune di Vicenza, progetto "razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei comuni limitrofi ad esso afferente (bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto)"

In riferimento alla nota in oggetto (Pgn. 60866/2014) e ai contatti intercorsi, in base agli elaborati forniti, si dichiara, per quanto di competenza, che le aree interessate dalle opere previste in progetto, nella parte che riguarda il Comune di Vicenza, interessano diverse zone del vigente (PI) approvato con delibera di C.C. n. 10 del 07.02.2013, efficace dal 24.03.2013 e s.m.i..

Si evidenzia altresì che con deliberazione di C.C. n. 36 del 22.07.2014, è stata adottata la Variante parziale al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18, della L.R. 11/2004 e s.m.i..

Le prescrizioni urbanistiche prevedono il rispetto delle Norme Tecniche di Attuazione del PI, delle Norme Tecniche di Attuazione dell'approvato Piano di Assetto del Territorio (PAT), delle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 708 del 2.05.2012, delle Norme di salvaguardia del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17.02.2009 con la variante parziale di valenza paesaggistica adottata con deliberazione della G.R. n. 427 del 10.04.2013, BUR n. 39 del 03.05.2013.

Si precisa inoltre che dalla documentazione agli atti del vigente PI (Elaborato 2 – Vincoli e tutele, Elaborato 3 – zonizzazione, Elaborato 4 – Rete Ecologica) gli interventi in oggetto risultano interessare i seguenti vincoli:

- idrografia sottoposta a servitù idraulica – R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904;
- beni culturali ai sensi del D. Lgs. 42/2004;
- beni paesaggistici ai sensi del D. Lgs. 42/2004;
- beni paesaggistici ai sensi del D. Lgs. 42/2004- corsi d'acqua;
- beni paesaggistici ai sensi del D. Lgs. 42/2004- zone boscate;
- vincolo destinazione forestale L.R. 52/1978 art. 15;
- zona di tutela fluviale ai sensi della L.R. 11/2004 art. 41;
- Piano d'Area di Monti Berici;
- PTCP – contesti figurativi;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI);
- acquedotti e fascia di rispetto;
- metanodotti e fascia di rispetto;
- elettrodotti e DPA (distanza di prima approssimazione);
- impianti di depurazione e fascia di rispetto;
- fascia di rispetto stradale;
- Ambito progetto "Corridoio Ecologico Barchi-Bacchiglione-Tesina":





COMUNE DI VICENZA

Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio
Settore Urbanistica

- Corridoio ecologico principale;
- Corridoio ecologico secondario;
- Barriere antropiche.

Rispetto a quanto previsto dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei Fiumi Brenta-Bacchiglione approvato con DPCM del 21/11/2013 (G.U. n. 97 del 28.04.2014), gli interventi in oggetto risultano ricadere in parte nelle seguenti zone:

- P1- pericolosità moderata;
- P2 - pericolosità media;
- F - fluviale.

Si evidenzia altresì che i collettori di trasferimento dei reflui dall'impianto di Caldogno e di Monteviale interessano nel loro percorso i tracciati di progetto relativi al completamento della tangenziale di Vicenza 1° stralcio 1° tronco (variante SP46) progetto ANAS e quello della "Tangenziale Nord" e delle corrispondenti fasce di rispetto.

Si evidenzia infine che gli interventi in oggetto rispetto ai Siti di importanza comunitaria (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS) esistenti, risultano ricadere in prossimità dell'Ex cave di Casale e interessano direttamente il Bosco di Dueville e risorgive limitrofe.

La rappresentazione dei vincoli sotto il profilo localizzativo e dimensionale e i richiami o i riferimenti normativi, hanno esclusivamente carattere ricognitivo e non esaustivo e sono riferiti temporalmente alla data dell'ultimo aggiornamento del quadro conoscitivo allegato al PI.

Pertanto, per gli aspetti urbanistici di competenza, visto il vigente Piano Regolatore Comunale (PAT e PI) redatto ai sensi della LR n. 11/2004 e smi, nel rispetto delle leggi, delle normative sopra riportate e dei necessari pareri idraulici, paesaggistici, tecnologici, ecc., l'intervento in oggetto è nel complesso compatibile con il Piano Regolatore Comunale (PAT e PI). Per quanto riguarda le infrastrutture a rete l'intervento è conforme al PI, relativamente all'impianto di depurazione "Città di Vicenza" l'intervento risulta parzialmente non conforme al PI.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ed il rispetto di ulteriori vincoli specifici (tecnologico, aeroportuale, di elettrodotto, ecc.) nonché le disposizioni riguardanti i siti da bonificare, ai sensi del D.Lgs 22/97, del D.M. 471/99 e del D.Lgs152/2006.

IL DIRETTORE
dott. Danilo Guarti





COMUNE DI VICENZA
Dipartimento del Territorio
Settore Urbanistica

Vicenza, 08.10.2018

PGN 149010

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli - Canareggio 99 - 30121 Venezia
PEC: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: DITTA VIACQUA SPA - "Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto) - Stralcio I° (Impianto di depurazione di Casule)".
Comune di localizzazione: Vicenza - (VI).
Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016.
Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni 54/2018.
Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione e richiesta verifica documentale.
Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU).

In riferimento alla richiesta pervenuta (PG n. 133615/2018) e in base agli elaborati forniti (E.6.4 Planimetria catastale) si dichiara, per gli aspetti urbanistici di competenza, che le opere previste in progetto nel vigente Piano degli Interventi (PI) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 7 febbraio 2013, interessano i seguenti terreni catastali così classificati:

- i mappali 209, 86, 87, 98, 207 e parte del 21, 183, 23, 22, 101, 91, 92, 19 del Foglio 21 e parte 9, 10 del Foglio 22 ZTO-F Attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse comune esistente e di progetto Fb (art. 44);
- i mappali 6, 93 e parte del 19, 27, 183, 94, 95, 91, 92, 21, 23, 101, 102, del Foglio 21 e parte dei mappali 9, 10 del Foglio 22 e tutto il mappale 457 del Foglio 41 ZTO-E Rurale ambientale (art. 40) con sovrapposta Fascia di rispetto tecnologico (art. 15);
- i mappali 27, 94, 95, 91, 92 del Foglio 21 parte Viabilità (art. 32);
- i mappali 21, 23, 102 del Foglio 21 parte Idrografia.

Nel PI adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 15 marzo 2018 "Variante parziale al Piano degli Interventi per il rinnovo delle previsioni urbanistiche in decadenza", le opere previste in progetto interessano le seguenti aree classificate:

- i mappali 183, 23, 22, 101, 209, 207, 86, 87, 98 e parte del 6, 21, 19, 93, 27, 94, 95, 91, 92 del Foglio 21 e parte dei mappali 9, 10 del Foglio 22 e tutto il mappale 457 del Foglio 41 ZTO-F Attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse comune esistente e di progetto Fb (art. 44);
- i mappali 6, 19, 27, 93, 95, 102 del Foglio 21 e i mappali 9, 10 del Foglio 22 in parte ZTO-E Rurale ambientale (art. 40) con sovrapposta Fascia di rispetto tecnologico (art. 15);
- i mappali 27, 94, 91, 95, 92 del Foglio 21 parte Viabilità (art. 32);
- i mappali 21, 23, 102 del Foglio 21 parte Idrografia.

L'Elaborato n. 4 del PAT "Carta delle trasformabilità", per l'area in questione classificata "Ambito di Interesse Pubblico, Strategico IP6", l'art.25 delle NTA prevede il "potenziamento e adeguamento funzionale dell'impianto, realizzazione di opere per la sicurezza idraulica dell'impianto e per la compensazione idrogeologica, adeguamento delle infrastrutture e realizzazione di opere di mitigazione dell'impatto percettivo".

Si precisa che dalla documentazione agli atti del vigente PI (Elaborato 2 - Vincoli e tutele, Elaborato 4 - Rete Ecologica) l'intervento in oggetto risulta interessare i seguenti vincoli e tutele:

- i mappali 6, 21, 23, 101, 102, 207, 87, 94, 95, 27, 91, 92 del Foglio 21 e il mappale 457 del Foglio 41 in parte Idrografia sottoposta a servitù idraulica - R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904 (art. 15);
- i mappali 6, 19 del Foglio 21 Beni culturali ai sensi del D. lgs. 42/2004 (art. 13);



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISPONDERE ALLA RESISTENZA

PALAZZO GIULI - PIAZZA BIADÈ, 26 - 36100 VICENZA - TEL. 0444.221428/1461 FAX 0444.221550 - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241

U
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0149010/2018 del 08/10/2018



COMUNE DI VICENZA
Dipartimento del Territorio
Settore Urbanistica

- i mappali 23, 22, 101, 102, 207, 86, 98, 87 e parte 6, 21, 91, 92, 209 del Foglio 21 e il mappale 457 del Foglio 41 e i mappali 9 parte 10 del Foglio 22 Beni paesaggistici ai sensi del D. Lgs. 42/2004- corsi d'acqua (art. 13);
- i mappali 6, 19, 21, 23, 101, 207, 102, 93, 183, 86, 87, 94, 95, 27, 91, 92, 98, 209, 22 del Foglio 21 e il mappale 457 del Foglio 41 e i mappali 9, 10 del Foglio 22 Zona di tutela fluviale ai sensi della L.R. 11/2004 art. 41 (art. 14), Piano d'Area dei Monti Berici (art. 14), Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) (art. 14). Ambito progetto "Corridoio Ecologico Berici-Bacchiglione-Tesina" (art. 47). Vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 rischio 3 (art. 13).
- i mappali 21, 23, 101, 207, 102, 93, 183, 86, 87, 91, 92, 98, 209, 22 e parte 6, 19, 27, 94, 95 del Foglio 21 e il mappale 457 del Foglio 41 e i mappali 9, parte 10 del Foglio 22 Impianti di depurazione e fascia di rispetto (art. 15);
- i mappali 21, 23, 102 del Foglio 21 Corridoio ecologico principale (art. 47);
- i mappali 6 e 19 del foglio 21 Corridoio ecologico secondario (art. 47).

Rispetto a quanto previsto dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), dei bacini idrografici dei Fiumi Brenta-Bacchiglione approvato con DPCM del 21/11/2013 (G.U. n. 97 del 28.04.2014), gli interventi in oggetto risultano ricadere in Zona F - Area fluviale.

Si evidenzia che l'intervento in oggetto rispetto ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) esistenti, risulta ricadere in prossimità dell'Ex Cave di Casale (IT 3220005) e interessano direttamente il Bosco di Dueville e risorgive limitrofe (IT 3220040).

Si precisa che il vincolo relativo ai Beni culturali ai sensi del D. Lgs. 42/2004, fa riferimento al D.M. del 23.01.1970 (ex art. 21 L. 1089/39), Tutela indiretta di Villa Piovene-Garbin ora Pigatti.

In merito al "rischio archeologico" si evidenzia quanto prescritto all'art. 14, comma 7, lett. d - delle NTO del PI vigente: *In qualsiasi parte del territorio comunale, per i lavori rientranti nella disciplina delle opere pubbliche, è obbligatorio accertare presso la competente autorità l'eventuale necessità di effettuare indagini archeologiche preliminari (art. 28 del DLgs. 42/2004).*

Le aree interessate dall'intervento nel Piano di Assetto del Territorio (PAT), Elaborato 3 - Carta delle Fragilità, rispetto alla **COMPATIBILITÀ GEOLOGICA** sono classificate *parte Aree idonee a condizione (01) - (art. 14), parte Aree esondabili o a ristagno idrico (art. 15).*

La rappresentazione dei vincoli sotto il profilo localizzativo e dimensionale e i richiami o i riferimenti normativi, hanno esclusivamente carattere ricognitivo e non esaustivo e sono riferiti temporalmente alla data dell'ultimo aggiornamento del quadro conoscitivo allegato al PI.

Le prescrizioni urbanistiche prevedono il rispetto delle Norme Tecniche Operative del PI, delle Norme Tecniche di Attuazione dell'approvato Piano di Assetto del Territorio (PAT), delle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 708 del 2.05.2012, delle Norme di salvaguardia del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17.02.2009 con la variante parziale di valenza paesaggistica adottata con deliberazione della GR n. 427 del 10.04.2013, BUR n. 39 del 03.05.2013.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ed il rispetto di ulteriori vincoli specifici (tecnologico, aeroportuale, di elettrodotto, ecc.), nonché le disposizioni riguardanti i siti da bonificare, ai sensi del Dlgs 152/2006 e smi.

A disposizione per ogni chiarimento in merito, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Danilo Guari

referenti: Dott. PIANI MASSIMO MASIERO - I. 0444/221451, E. m.masiero@comune.vicenza.it
Dott. PIANI FIORENZO DAL MASO - I. 0444/221455, E. fdalmaso@comune.vicenza.it
recupolato al destinazione urbanistica



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

PALAZZO UFFICI - PIAZZA BLADE, 26 - 36100 VICENZA - TEL. 0444.221428/1461 FAX 0444.221550 - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA
AREA SERVIZI AL TERRITORIO
SERVIZIO AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

Addl, 12 novembre 2019

ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA

RICHIEDENTE: VIACQUA SPA

INTERVENTO: Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto) – Stralcio 1 – Impianto di depurazione di Casale.

LOCALITÀ INTERVENTO: Strada di Casale

ZONA di PI (vigente): Z.T.O. Fb – attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse comune
 Z.T.O. E – rurale ambientale

TIPO DEL VINCOLO: Beni paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 - art. 142 – Corsi d'acqua

DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO: l'intervento è collocato a sud della città, nell'area del depuratore di Casale, lungo il fiume Bacchiglione, a nord dell'Autostrada A4 Milano-Venezia.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Le opere di progetto ricadono nell'area a nord dell'impianto esistente, attualmente a destinazione agricola ma già individuata dagli strumenti urbanistici per l'espansione dello stesso.

L'utilizzo di tale area permette di realizzare le opere di progetto senza che le stesse interferiscano con l'esercizio dell'impianto esistente, assicurando la continuità del servizio depurativo.

Il progetto prevede, in questa prima fase:

- il nuovo manufatto di intercettazione della fognatura esistente per la deviazione verso il nuovo monoblocco di trattamento;
- la realizzazione del monoblocco di trattamento: pretrattamenti, comparto biologico modulare con 10 linee, locale soffianti, affinamento scarico, comparto fanghi e locali ed impianti accessori;
- la realizzazione di sei sedimentatori circolari posti ai lati est ed ovest del monoblocco di trattamento;
- la realizzazione di un sistema di produzione di energia elettrica da fotovoltaico;
- la realizzazione del nuovo manufatto idrovoro per lo scarico delle extraportate e la messa in sicurezza idraulica dell'area del nuovo impianto e la relativa sistemazione ambientale;
- l'installazione delle opere elettromeccaniche per la completamento del comparto biologico;
- l'esecuzione di nuova palazzina uffici, servizi e laboratorio chimico – sviluppata su un unico livello fuori terra e posta appena a est in prossimità della nuova perimetrazione dell'impianto;
- la realizzazione del sistema di recupero del calore delle acque allo scarico al fine delle climatizzazione invernale e estiva degli uffici.

Inoltre, verrà realizzato un abbassamento diffuso del piano campagna nella zona golenale coltivata a valle, compresa tra l'impianto e la Tangenziale di Vicenza, con estensione pari a circa 4 ettari.



CITTA' PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTA' DECORATA DI TRE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

PALAZZO UFFICI - PIAZZA BIADÈ, 26 - 36100 VI - VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241

☎ 0444 221580 e-mail: ecologia@comune.vicenza.it P.E.C.: vicenza@cert.comune.vicenza.it



COMUNE DI VICENZA
AREA SERVIZI AL TERRITORIO
SERVIZIO AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

VALUTAZIONE DI NATURA PAESAGGISTICA

Analizzata l'istruttoria e visto l'intervento proposto, il Comitato Tecnico per Paesaggio, nella seduta del 12 novembre 2019, ritiene che l'intervento sia compatibile con la tutela del vincolo paesaggistico alle seguenti condizioni:

- realizzazione di una piantumazione di una barriera arborea sul lato nord – nord/ovest dell'area, tale da mascherare l'impianto dalla terrazza della Villa La Rotonda, impiegando alberi ad alto fusto di essenze autoctone.

Il Comitato Tecnico per il Paesaggio

F.to Arch. Anna Moira Alba

F.to Dott.ssa Grazia Rostello

F.to Dott. Roberto Scalco

F.to Dott. Maurizio Porelli



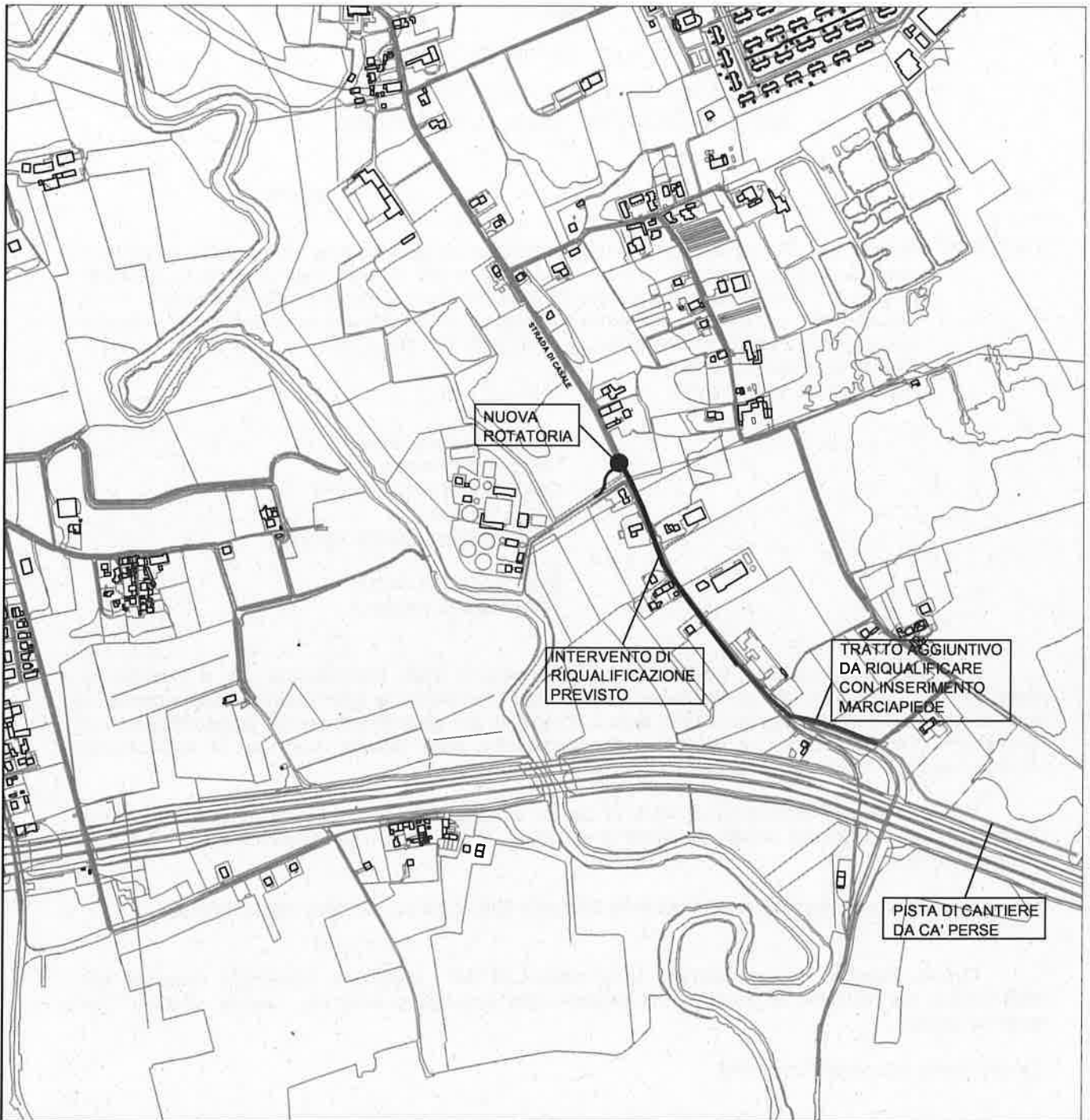
CITTA' PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTA' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

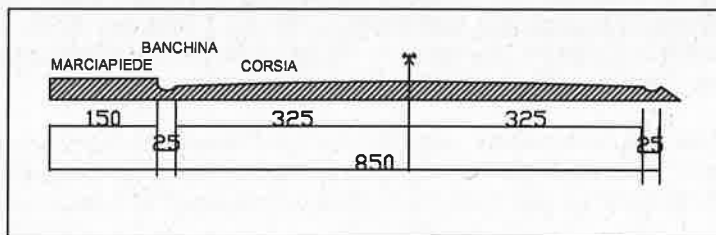
PALAZZO UFFICI - PIAZZA BIADÈ, 26 - 36100 VI - VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241

☎ 0444 221580, e-mail: ecologia@comune.vicenza.it P.E.C.: vicenza@cert.comune.vicenza.it

ALLEGATO: IN ROSSO TRATTO DA RIQUALIFICARE INDICATO IN PRESCRIZIONE



SEZIONE STRADALE DA RIQUALIFICARE





COMUNE DI VICENZA
 AREA SERVIZI AL TERRITORIO
 SERVIZIO AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

P.G.N.

Vicenza,

OGGETTO: Proponente: VIACQUA SpA - "Realizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente (Bacino VI 6 PRRA Regione Veneto) – Stralcio I (Impianto di depurazione di Casale)".
 Procedimento per il rilascio del provvedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27 – bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 4/2016 (DGRV 568/2018).
Codice progetto 54/2018.
Assenso con prescrizioni.

Spett.le Regione Veneto
 Direzione Ambiente
 Calle Priuli - Cannaregio 99
 30121 Venezia
ambiente@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Spett.le VIACQUA SpA
viacqua@pec.viacqua.it

Premesso che la società VIACQUA SpA, con sede in Viale Dell'Industria, 23, a Vicenza, ha presentato alla Regione Veneto, domanda per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2016, per gli interventi previsti presso l'impianto di depurazione "Città di Vicenza" e necessari alla dismissione degli impianti minori ed al collettamento dell'intero bacino VI 6 all'impianto di Casale adeguato.

Vista la nota prot. 451818 del 21/10/2019 con cui la Regione ha convocato, ai sensi della DGRV n. 568/2018, la conferenza dei servizi decisoria di cui all'art. 27/bis del D.Lgs. 152/2006 per il giorno 13 novembre 2019.

Vista la documentazione presentata dalla Società e pubblicata sul sito della regione Veneto.

Con la presente, ai sensi dell'art. 14-ter della L.201/90 - comma 3, si esprime l'assenso alla realizzazione dell'intervento di progetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni, ritenute vincolanti per l'assenso stesso:

con riferimento agli aspetti urbanistici:

1. Relativamente alle prescrizioni adottate con il provvedimento di VIA (Decreto n. 98 del 30.09.2019), si precisa che gli interventi previsti "Rotatoria su Strada di Casale e Bacino di Compenso idraulico", risultano non conformi sia rispetto al vigente Piano degli Interventi (PI) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 7 febbraio 2013, che rispetto al PI adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 15 marzo 2018 "Variante parziale al Piano degli Interventi per il rinnovo delle previsioni urbanistiche in decadenza".
2. Gli interventi relativi alla "Mitigazione vista da Villa La Rotonda (barriera arborea con alberi ad alto fusto lato nord)", "Messa in sicurezza strada di Casale (tratto marciapiede)" e "Pista di cantiere parallela alla tangenziale sud (viabilità di progetto provvisoria)" funzionale alla realizzazione





COMUNE DI VICENZA
AREA SERVIZI AL TERRITORIO
SERVIZIO AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

delle opere in oggetto (art. 30 delle NTO "Infrastrutture a rete di interesse pubblico"), nel rispetto delle leggi, delle normative sotto riportate e dei necessari pareri idraulici, paesaggistici, tecnologici, ecc., non risultano in contrasto al vigente PI. Si evidenzia in particolare, che la "Pista di cantiere parallela alla tangenziale sud (viabilità di progetto provvisoria)", ricade all'interno della Fascia di rispetto stradale (art. 15 NTO) relativa all'Autostrada BS-PD.

3. Le prescrizioni urbanistiche prevedono il rispetto delle Norme Tecniche Operative del PI, delle Norme Tecniche di Attuazione dell'approvato Piano di Assetto del Territorio (PAT), delle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 708 del 2.05.2012, delle Norme del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17.02.2009 con la variante parziale di valenza paesaggistica adottata con deliberazione della GR n. 427 del 10.04.2013, BUR n. 39 del 03.05.2013.
4. Sono fatti salvi i diritti di terzi ed il rispetto di ulteriori vincoli specifici (tecnologico, aeroportuale, di elettrodotto, ecc.), nonché le disposizioni riguardanti i siti da bonificare, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e quanto previsto dal "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei Fiumi Brenta-Bacchiglione" approvato con DPCM del 21.11.2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 28.04.2014 e smi.

Con riferimento agli aspetti legati alla tutela paesaggistica del Sito Unesco:

5. In ragione della necessità di tutelare il sito Unesco "La città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto", in particolare Villa Capra detta "La Rotonda", deve essere realizzata la piantumazione di una barriera arborea tale a mascherare l'impianto dalla visuale che si gode dalla terrazza della villa. Dovranno essere implementate le alberature sul lato Nord/Nord Ovest, anche utilizzando gli spazi interni rispetto alla duna perimetrale. Dovranno essere impiegati alberi d'alto fusto, di essenze autoctone tipiche dei paesaggi agricoli del vicentino.

Con riferimento agli aspetti legati alla viabilità esistente e di progetto:

6. si chiede alla Società la predisposizione dell'impiantistica per l'illuminazione pubblica, lungo il tracciato del tratto di pista ciclabile sommitale alla duna. Per gli aspetti realizzativi la Società potrà interfacciarsi con i competenti Servizi Infrastrutture e Mobilità del Comune e l'Ente Gestore per l'illuminazione pubblica Servizi a Rete S.r.l. di Vicenza.
7. si esprime parere favorevole alla proposta progettuale della pista di cantiere che collega Via Ca' Perse alla Motorizzazione Civile di Vicenza in parallelo al tracciato della tangenziale sud, in fascia di rispetto autostradale, fatta salva l'autorizzazione della Società Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova; si è favorevoli anche per la soluzione che prevede l'accesso alla pista di cantiere dall'impianto del distributore in sede dell'autostrada, se autorizzato da Italiana Petroli Gruppo API;
8. si prescrive di proseguire l'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza di strada di Casale, già previsto tra la nuova rotatoria e il cimitero di Casale (tratto indicato in blu nella planimetria allegata), dal cimitero stesso a strada Ca' Perse (tratto in rosso nella planimetria allegata), fino all'attacco della pista di cantiere che collega via Ca' Perse con la Motorizzazione Civile di Vicenza (tratto in verde nella planimetria allegata). Deve essere prevista una sede stradale a due corsie di larghezza di 3,25 m, e comunque non inferiori a 3,00m. adatto al passaggio di mezzi





COMUNE DI VICENZA
AREA SERVIZI AL TERRITORIO
SERVIZIO AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

pesanti e autobus, affiancata da un marciapiedi rialzato di 1,50 m; la larghezza stradale complessiva sarà quindi pari a 8,50 m, derogabili ad 8,00 m in caso di difficoltà esecutive.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Cristiano Rosini



